Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

DOMENICA 17 Luglio 1932 - (Anno X) - N. 169 - Anno I — UDINE

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI„ Settimanale politico - sportivo

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 36; Semestre L. 20; Trimestre L. 10; Estero L. 100; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz., Redaz., Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 2.15; Red. 2.20; Amm., 4.20 - C.C.P.

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Ditte, Concorsi, Aste, Comunicati ecc. L. 2; Necrologio L. 4; Corpo del giornale L. 4.50 (Tasse governative in più) - Ufficio Pubblicità - Udine, Via Prefettura 6, tel. 2.62 Milano, Via Vivaio 1 tel. 70-24

Un'ulteriore diminuzione di 63.359 disoccupati

nel mese di giugno

ROMA, 16

Il comm. Medolaghi, direttore generale della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 30 giugno 1932:

I disoccupati che al 31 maggio erano 968,456, al 30 giugno erano 905,097, di cui 268.000 fruivano del sussidio di disoccupazione.

Di essi 651.962 erano uomini e 253.135 donne.

Divisi per regioni, il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 87.718; Liguria 49.622; Lombardia 176.407; Venezia Tridentina 10.969; Veneto 124.635; Venezia Giulia e Zara 42.139; Emilia 68.722; Toscana 50.853; Marche 18.696; Umbria 11.065; Lazio 29 mila 609; Abbruzzi e Molise 16 mila 523; Campania 51.356; Puglie 48.770; Basilicata 7.314; Calabria 78.206; Sicilia 58.186; Sardegna 14.298.

Divisi per categorie, si avevano i seguenti dati: agricoltura, caccia e pesca 119.448; industrie estrattative del sottosuolo 31.645; industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca 108,330; industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 91.332; industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie stradali e idrauliche 251 mila 624; industrie che lavorano ed utilizzano le fibbre tessili 164 mila 167; industrie chimiche 14 mila 781; industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi 53 mila 471; esercizi pubblici 20.651; personale non operaio 42.614; personale non specificato 6934.

Diminuzione degli uomini disoccupati in confronto al 31 maggio n. 66.098. Aumento delle donne disoccupate n. 2739.

Il totale dei disoccupati è pertanto diminuito di 63.359.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 16.

La situazione della Banca d'Italia ha subito dal periodo dal 30 giugno 1932 al 10 luglio 1932 X i seguenti mutamenti: La riserva in valute auree è salita da 5 miliardi 663.755,000 a 5,676,318,000; la riserva in valute equiparate, buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero è diminuita da 1,419,703,000 a 1,398,390,000.

Il portafoglio su piazze italiane è salito da 4.866,182,000 a 4 miliardi 908.216.000. Le anticipazioni sono diminuite da 1,531,722,000 a 1,140,061,060.

La circolazione dei biglietti è salita da 13,084,205,000 a 13 miliardi 255,567,600. I debiti a vista sono diminuiti da 410,252,000 a 387,581,000.

I depositi in conto corrente sono saliti da 976,321,000 a 1 miliardo 072.184,000. (Stefani).

Per la propaganda dei concimi

ROMA, 16.

La Segreteria del Sindacato Nazionale tecnici agricoli ha diramato dettagliate istruzioni ai Sindacati dipendenti circa la necessità di svolgere un'intensa propaganda per fare aumentare l'impiego dei concimi. Il fine che si propongono delle istruzioni, nelle quali è largamente esposta l'azione dei principali concimi sulle diverse culture, è di soccorrere l'agricoltore col consiglio e coi suggerimenti nel non facile impiego delle concimazioni, porre in chiara evidenza gli accorgimenti utili e i perfezionamenti di cui sono ancora suscettibili i nostri strumenti di fertilità, ed infine porre in chiaro i pericoli e i danni di alcune negligenze

I lavori di bonifica integrale

per l'esercizio 1932-33

ROMA, 16 (per telefono).

Col personale intervento del Sottosegretario on. Serpieri è stato in questi giorni definito il programma di lavori della bonifica integrale di competenza statale per l'esercizio finanziario 1932-1933, preparato dalla Direzione generale Centrale coll'intervento di tre organi tecnici: Genio Civile, Ispettorato Agrario e Milizia Forestale. Detti lavori comprendono:

a) Bonifica idraulica di I.a categoria.

b) Opere idrauliche prevalentemente connesse alle bonifiche.

c) Sistemazione idraulica e forestale dei bacini montani.

d) Strade di trasformazione fondiaria nel Mezzogiorno e strade nell'Agro romano.

e) Trasformazioni fondiarie di pubblico interesse.

Le opere si riferiscono, come si è detto, all'esercizio finanziario 1932-33 e comprendono cioè lavori che formano oggetto di concessione fino al 30 giugno 1933 per un ammontare di 550 milioni, compresi i 50 milioni per le sistemazioni montane.

Le regioni nelle quali particolarmente ricorreranno le concessioni di nuove opere già iniziate nel corrente esercizio sono: il Veneto (Tre Venezie) per milioni 65,087; l'Emilia per milioni 75.415 in Toscana per milioni 44,745; il Lazio per milioni 72.050; la Campania per milioni 42.370; le Puglie per milioni 52,120; la Calabria per milioni 74,430; la Sicilia per milioni 25,540; la Sardegna per milioni 51,380.

Tra le opere più importanti nella Venezia Giulia notiamo UDINE la Bassa Friulana; Venezia: il Bacino Sarmagon; Verona: il Bacino Zerpano.

La scelta delle opere, compresi i progetti, è stata fatta in base ai criteri che già l'anno scorso ebbe chiaramente a precisare l'onorevole Serpieri e che si possono riassumere:

a) Regioni di bonifica nuova, del tutto eccezionale;

b) eliminazione di bonifiche in corso che si possono sospendere perchè ormai ben accettate e bisognevoli solo di qualche perfezionamento dilazionabile;

c) scelta di opere che assicurino un maggiore e più pronto rendimento che si concreti in nuove possibilità economiche e agrarie effettivamente realizzabili con le opere.

S. E. Lessona dal Duce

ROMA, 16.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Lessona, Sottosegretario alle Colonie, il quale gli ha riferito sul suo recente viaggio in Somalia e sulla situazione, soddisfacente sotto tutti i punti di vista, di quella colonia.

L'accordo italo - ungherese

entra in funzione al 31 luglio

ROMA, 16.

Le trattative a suo tempo iniziate con l'Ungheria si sono concluse nei giorni scorsi con la firma di un protocollo addizionale al trattato di commercio del 4 luglio 1928. Tale nuovo atto modifica alcuni dazi che erano stati convenzionati fra l'Italia e l'Ungheria. E' stato anche firmato l'accordo per regolare i pagamenti degli scambi commerciali italo-ungheresi. I due Governi in pari tempo hanno studiato le modalità per la pratica esecuzione del protocollo italo-ungherese sull'esportazione firmato a Roma il 23 febbraio scorso. Tutti gli accordi di cui sopra in seguito ad intese fra i due Governi entreranno in vigore il 31 luglio corrente.

Violenze di disoccupati a Weimar

Von Papen ancora a Neudeck

BERLINO, 16

Il Cancelliere Von Papen, mentre il Ministro degli Interni Von Gayl è già ritornato a Berlino, si trattiene ancora a Neudeck dal Presidente del Reich, ed è evidente che l'esame completo della situazione nei riguardi sia interni che esteri tra il Capo del Governo e il Capo dello Stato ha richiesto questo prolungamento della visita.

Nessuna comunicazione è stata sinora diramata, nemmeno dopo il ritorno del Ministro degli Interni, circa i criteri che prevalgono a Neudeck per la soluzione della crisi nei riguardi della precarietà dei Governi di affari, specialmente di quello prussiano e della conseguente loro insufficienza a dominare la situazione agitata dalla piazza. Da parte delle destre tedesco-nazionali, al pari che nazional-socialiste, si insiste sulla necessità e urgenza di provvedere con l'insediamento di Commissari del Reich.

Così il deputato nazional-socialista Kerrl, Presidente della Dieta prussiana, in un discorso tenuto a Kassel, ha rinfiuto che il partito nazional socialista formalmente insiste sul Governo del Reich, perchè provveda urgentemente al ristabilimento dell'ordine, anche se dovesse essere necessario proclamare in proposito lo stato eccezionale, specialmente in Prussia, ed ha annunciato che, in nome del partito egli farà un passo immediato verso il Cancelliere Un altro discorso ha tenuto a Weimar il deputato nazional socialista Herhing, nel quale ha detto (evidentemente nell'intenzione di premere sui poteri governativi, perchè intervengano senza ulteriore indugio) che se così durassero le cose la direzione del partito per mettere i propri aderenti in grado di proteggere la propria vita, finirà per ritirare l'ordine, finora esistente per i membri delle squadre d'assalto, di girare per le strade rigorosamente senza armi.

Quello che a Neudeck sarà deciso non è noto. I giornali di sinistra, e qualcuno anche di destra, credono di poter affermare che sull'idea dell'insediamento di Commissari del Reich prevalga il criterio di soprassedere, il che non significa però che non siano prese in considerazione altre forme di intervento, perchè il Governo avrebbe ricevuto larghi poteri per un rapido accordo che potrebbe dimostrarsi necessario nel caso di un inasprimento della situazione.

Incidenti piuttosto gravi si sono avuti intanto oggi a Weimar, dove i disoccupati, capeggiati dai comunisti, in seguito alla riduzione delle sovvenzioni di provvidenza sociale, hanno inscenato una dimostrazione. Essi avevano organizzato un corteo per recarsi in massa all'abitazione del Borgomastro a cui avevano intenzione di presentare i loro desiderata a mezzo di una commissione.

Il caso ha voluto che il corteo si imbattesse per la strada nel Borgomastro in persona, e il corteo ne ha fermata la vettura circondandola, e a gran voce facendo presenti le proprie richieste col grido di: «Abbiamo fame!»

La dimostrazione a un certo punto cominciava ad accalorarsi e a prendere, come accade in simili casi, proporzioni allarmanti, specialmente quando il Borgomastro esprimeva il parere che non fosse quello nè il luogo nè il modo più adatto per trattative e nemmeno per discussioni sull'argomento. La folla si eccitava sempre più e alla fine cominciava a mettere le mani addosso al disgraziato Borgomastro, quando la polizia arrivò appena in tempo per evitare una più grave piega della situazione, diventata veramente minacciosa. Il Borgomastro se l'è cavata con contusioni di bastonature.

Ma la folla comunista, già eccitata, si recava subito alla direzione della locale sezione del partito nazionalsocialista e alla annessa libreria, proponendosi di devastarle. Accorreva naturalmente anche qui la polizia rafforzata da reparti delle squadre d'assalto nazionalsocialiste, e così si è potuto frenare l'eccitazione della folla e tutto si è limitato alla rottura di alcuni vetri. Anche all'ufficio di previdenza sociale subito dopo la folla ha rotto i vetri, ha sfondato qualche porta ed è penetrata nelle prime sale dell'ufficio disperdendo le carte. Intervenuta anche qui, la polizia ha potuto ristabilire l'ordine.

Anche a Berlino, nella Winterfeldstrasse, sono accaduti incidenti con conflitti tra polizia e disoccupati, naturalmente anche qui guidati dai comunisti, i quali si erano ammassati davanti alla casa di un loro compagno di cui il padrone di casa aveva ottenuto lo sfratto. La casa dello interessato era stata addirittura messa in stato di difesa contro la polizia, la quale ha tentato per lunghe ore di aver ragione della difesa e imporre il retto, giuridico svolgersi della faccenda. Alla fine però è naturale che la polizia ha dovuto ordinare la sospensione del provvedimento giudiziario di sfratto.

La vertenza dell'Argentina

con l'Uruguay

BUENO AYRES, 16.

I rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti, della Spagna, del Brasile e della Columbia, hanno ufficialmente affermato all'Argentina i loro buoni uffici per appianare l'incidente con l'Uruguay. Il Ministro degli affari esteri Sasvedra ha ringraziato i diplomatici, ma ha dichiarato loro che a suo parere l'iniziativa della riconciliazione dev'essere presa dal Governo uraguayano.

Uno scontro sarebbe avvenuto

fra truppe boliviane e peruviane

BUENOS AYRES, 16.

Mandano da La Paz che, secondo voci non ancora confermate, uno scontro sarebbe avvenuto fra le forze boliviane e quelle peruviane sulla frontiera del Chaco. Mancano particolari.

Lo sciopero belga

cesserà il giorno 18

BRUXELLES, 16

Gl'industriali e gli operai della siderurgica e delle costruzioni meccaniche sono giunti ad un accordo. Gl'industriali non opereranno nessuna nuova riduzione di salari prima del primo novembre 1932 e le ultime riduzioni recentemente decise verranno sospese.

Il Consiglio generale del Partito operaio e il comitato nazionale della commissione sindacale, prendendo nota della soddisfazione ottenuta nelle industrie minerarie e meccaniche, ha invitato la grande maggioranza di tutti i lavoratori a riprendere il lavoro lunedì 18 corrente.

Nulla di concluso

nel colloqui De Valera - MacDonald

LONDRA, 16

Un comunicato pubblicato alla fine della conversazione fra Mac Donald e De Valera dice che la situazione fra i due Paesi è stata esaminata, ma nè da una parte, nè dall'altra ci si è potuti scostare dallo atteggiamento adottato. De Valera lascia Londra stamane per tornare in Irlanda e MacDonald spera di partire pure in mattinata in aeroplano per Lossiemouth.

La situazione nei paesi arabi

ROMA, 16.

L'«Agenzia d'Italia» informa che la situazione nei paesi arabi desta qualche preoccupazione. Per comprendere l'importanza degli avvenimenti che l'hanno suscitata basta ricordare che l'ex Ministro britannico a Cabul, sir H. Humphreys, commissario straordinario dell'Inghilterra nell'Irak, è stato invitato a rientrare d'urgenza a Bagdad in aeroplano, quando esso trovavasi già a Porto Said, in viaggio di congedo per l'Inghilterra.

Si annuncia che i mercenari siriani, ai quali l'Inghilterra aveva affidata la custodia dei quartieri generali aeronautici, sono entrati in rivolta.

Ai termini del trattato, che mette fine al mandato inglese in Mesopotamia, questi quartieri generali dovrebbe essere affidati alle forze dell'Emiro Faysal. Ma l'Inghilterra, non essendo rimasta soddisfatta del loro comportamento in occasione della rivolta dei Curdistan, non ha voluto ritirare le guarnigioni proprie.

Attualmente l'Inghilterra cerca di affrettare l'esecuzione del progetto di una ferrovia Caifa-Mossoul-Tabriz: 400 ingegneri sono occupati a questo scopo per tracciare i piani relativi.

Per la colonizzazione della Cirenaica

Le visite dell'on. Razza

BENGASI, 16.

In questi giorni l'on. Razza, Commissario per le emigrazioni interne, ha visitato il versante settentrionale dell'Altipiano della Cirenaica, allo scopo di accertarsi direttamente quali siano le zone migliori per l'inizio della prossima azione dell'Ente per la colonizzazione della Cirenaica, recentemente istituito.

L'on. Razza ha percorso la pianura di Bark e altre zone del primo terrazzo dell'Altipiano, fino a Got Sinfan e si è spinto poi nel territorio del Gebel Ahid; successivamente ha attraversato l'altipiano fra Barce e Cirene soffermandosi particolarmente a El Garib a Messa e a Zavia Beda.

Tutto il territorio retrostante a Cirene fra Zavia, Faldia, Ghegab Lamluda Zavia Tert, ha formato oggetto di un'accurata visita, trattandosi della regione più elevata con clima adatto alla residenza e al lavoro di colonie di italiani e favorito da pioggie abbondanti. Anche le regioni di Derna da El Gubbo ad Alen Mara e da Fetevah fino a Martuba è stata visitata dal Commissario delle migrazioni interne. Dopo aver conferito con il Vice governatore della Cirenaica generale Graziani, l'on. Razza è ripartito in aeroplano per Tripoli.

Anche negli Stati Uniti

la bilancia commerciale è passiva

WASHINGTON, 16.

Per la prima volta quest'anno la bilancia commerciale degli Stati Uniti si è chiusa in passivo. Le esportazioni del mese di giugno si sono elevate infatti a 115 milioni di dollari contro 121 per le importazioni. Durante il primo semestre 1932 il valore delle esportazioni è stato di 841 milioni e 303 mila dollari, quello delle importazioni di 757 milioni e 554 mila dollari con un saldo attivo di circa 84 milioni di dollari contro 1.315.000 dollari per le importazioni e 1.107.151.000 dollari per le importazioni nel primo semestre 1931, durante il quale si ebbero quindi un saldo attivo di oltre 298 milioni e 800 mila dollari. L'esportazioni di oro nel giugno 1932 sono state elevate a 226 milioni e 117 mila dollari e le importazioni a solo 18 milioni 395 mila dollari.

Un'ordinanza austriaca

per il pagamento dei crediti esteri

VIENNA, 16.

La commissione parlamentare ha approvato in base alla legge eccezionale in materiale valutaria, una ordinanza governativa riguardante le disposizioni transitorie per il periodo della chiusura dell'assegnamento di divise estere per il pagamento dei crediti esteri.

L'ordinanza si riferisce ai debiti finanziari contratti con creditori esteri in valuta estera quindi in prima linea ai debiti contratti all'estero dai enti pubblici, poi a tutti gli altri debiti privati basati su prestiti. L'ordinanza dispone perciò che il corrispettivo della scadenza venga depositato presso la Banca Nazionale in un conto aperto che verrà amministrato da essa con la cooperazione del suo consulente estero.

L'ordinanza prevede che per la durata di essa, questi crediti esteri possono essere regolati con la accettazione di scellini da parte dei creditori. Questa somma in scellini, il creditore potrà adoperarla per il pagamento che egli deve fare in Austria secondo le disponibilità presso la Banca Nazionale austriaca: per esempio per il pagamento di merci comperate in Austria, inoltre per viaggi e soggiorni turistici.

Scopo di questa ordinanza è quella di garantire con il deposito di scellini la ripresa del servizio dei pagamenti dei debiti non appena la situazione dell'Istituto di emissione permetterà che le somme depositate in scellini possano essere cambiate nella valuta estera dovuta.

Con ciò si vuole dimostrare che il debitore è in grado di pagare e vuole pagare. Siccome i pagamenti per i debiti esteri possono essere effettuati soltanto con la eccedenza degli scambi fra Stato e Stato il debitore austriaco può far fronte ai suoi impegni soltanto se l'estero ha acquistato in misura corrispondente merci austriache.

Gli effetti in Europa e in America del "patto consultivo„

La Germania si riserva di decidere il suo atteggiamento

ROMA, 16 (per telefono)

A due giorni di distanza dallo annuncio dell'accordo di procedura, o consultivo che dir si voglia, proposto dall'Inghilterra, ci troviamo di fronte a questo risultato: l'Italia ha subito aderito alla proposta inglese: la Germania, che ha ricevuto da tre giorni l'invito britannico, cerca di mascherare la sua incertezza col pretesto di chiarimenti proprio nella politica verso gli Stati Uniti, mentre la Germania, messasi al sicuro con l'accettazione delle riparazione, si esibisce gratuitamente come la Potenza europea che vuole salvaguardare la suscettibilità di Washington.

A Washington, da qualche giorno, le dichiarazioni sulla non prescrizione dei debiti di guerra europei si moltiplicano da parte di uomini di Governo e degli aspiranti al futuro Governo degli Stati Uniti, sciupando l'efficacia della risoluzione di Losanna.

In Francia continua il ben noto gioco; mentre la stampa parigina continua a considerare nei modi più diversi il cosidetto «accordo di fiducia» ci rivela sempre più, attraverso a questi commenti, un certo disorientamento generale, nonostante alcune profonde differenze di interpretazione.

Secondo la stampa di sinistra, in generale ufficiosa, questo accordo ha un carattere prettamente franco-inglese, e se non costituisce proprio una resurrezione dell'«Intesa cordiale», esso corrisponde però ampiamente a quei principii secondo cui soltanto all'Inghilterra e alla Francia unite insieme spetterebbe il compito di riorganizzare la pace e lavorare all'assetto definitivo dell'Europa.

Le correnti di destra, specialmente quelle più particolarmente antiministeriali, giudicano l'accordo con molta circospezione, e, lungi dal ritenerlo come una resurrezione dell'«Intesa cordiale», vedono in esso innumerevoli pericoli, palesi o latenti, per la Francia.

A costoro non piace il carattere europeo di tale accordo e si domandano se, tutto sommato, esso, facendo uscire la Francia dall'isolamento in cui aveva finito per trovarsi, possa costituire una garanzia per la difesa del suo programma massimo, oppure il contrario.

Il signor Herriot, parlando al Senato durante la discussione dei progetti di legge finanziari che sono stati approvati senza modificazioni, ha accennato anche a Losanna e al recente accordo ed ha riconfermato quella che può essere la interpretazione ufficiale con le seguenti parole:

«E' un documento che riafferma l'interesse per la Francia e la Gran Bretagna di continuare la loro collaborazione stretta e cordiale. Noi abbiamo avuto la volontà di allargare l'orizzonte della pace, e abbiamo pensato che con un grande Paese come la Gran Bretagna non bisognava continuare nelle discussioni fastidiose di tariffe. Non abbiamo pensato che per mettere ordine nella grande famiglia europea occorreva l'accordo di queste due grandi Potenze, cariche di tanta storia e di tante prove e che per il loro passato hanno quasi un diritto e un dovere di anzianità nei riguardi delle altre Nazioni».

In tale modo questa povera Europa, continuamente rimproverata oltre Oceano di essere divisa e balcanizzata, incapace di superare le sue continue questioni e contese, appena tenta di trovare una via d'intesa si volge preoccupata a sentire gli umori degli Stati Uniti e si affretta a dichiarare che il tentativo di essere d'accordo è in realtà un tentativo platonico e formale!

Ora vengono altre spiegazioni per chiarire che l'accordo non vuole essere in contrasto col patto della Società, e nemmeno con la defunta, ma ancora citata Pan-Europa e che perciò sarà aperto a tutti gli Stati europei; ed ecco che allora svaniscono i soli presumibili benefici dell'accordo e cioè una semplificazione della procedura o un ristabilimento gerarchico in Europa, chiamando ad intendersi prima sui problemi i maggiori Stati responsabili dell'Europa: Inghilterra, Francia, Italia e Germania.

Un colloquio di Herriot

con l'Ambasciatore tedesco a Parigi

PARIGI, 16

Il Presidente del Consiglio Herriot ha ricevuto ieri l'Ambasciatore tedesco von Hösch col quale si è intrattenuto a lungo circa l'accordo consultivo.

Nessun comunicato è stato diramato in relazione a questa visita che, del resto, i giornali di stamane appena segnalano. Dello accordo consultivo comunque la stampa francese si interessa abbastanza poco. In generale esso continua a suscitare più critiche che approvazioni. Solo qualche giornale, legato al Governo, ne esalta il significato. Così il *Temps*.

L'organo ufficioso riconosce che non esiste un nesso di fatto od un nesso di diritto, fra i tre documenti diplomatici pubblicati in questi giorni e cioè l'accordo di fiducia franco-britannico, il «patto amichevole» e la lettera inviata dal Cancelliere dello Scacchiere al Ministro delle Finanze francese in merito al debito di guerra fra la Francia e l'Inghilterra. Ciò malgrado, i tre documenti costituiscono, a suo giudizio, un nuovo passo verso la realizzazione dell'unione europea.

Dopo aver affermato che l'intesa franco-britannica avrebbe già dato i suoi frutti a Losanna, permettendo la costituzione di un fronte unico delle Potenze creditrici nei riguardi della Germania, l'organo ufficioso si chiede come si debba interpretare la formula del patto di fiducia, che precisa come le due Potenze debbano procedere a scambi di vedute su tutte le questioni aventi la stessa origine di quella che è stata risolta così efficacemente a Losanna, e che si riferiscono al regime europeo».

Il contegno della Germania

di fronte all'accordo consultivo

BERLINO, 16

Il «Wolf Bureau» comunica: «In relazione all'invito rivolto dal Governo inglese al Gabinetto del Reich di aderire all'accordo anglo francese per il futuro esame di alcuni problemi, si apprende da fonte competente che il Gabinetto del Reich accoglie come in passato simpaticamente l'idea già discussa nella Conferenza di Losanna riguardante un amichevole scambio di vedute tra le Potenze interessate in merito ai problemi della politica europea. Non avendo tuttavia partecipato ai negoziati relativi al testo dell'attuale accordo, il Gabinetto del Reich ritiene necessario prendere informazioni autentiche circa la portata dell'accordo stesso.

La dubbia partecipazione dell'America

alla Conferenza economica mondiale

LONDRA, 16

L'Agenzia «Reuter» ha da Washington: Durante una visita al Dipartimento di Stato l'Ambasciatore inglese ha chiesto al Sottosegretario Castle se gli Stati Uniti avrebbero inviato degli esperti alla conferenza mondiale economica monetaria. Castle ha risposto che la questione non è stata ancora presa in considerazione in modo concreto. I circoli ufficiali sperano, dice il corrispondente del New York Times, che la Società delle Nazioni aspetterà qualche settimana prima di diramare gli inviti allo scopo di dare il tempo che si calmino le agitazioni suscitate dall'accordo di Losanna.

Un curioso "effetto salutare„

negli Stati Uniti

LONDRA, 16

L'Agenzia «Reuter» ha da Washington: «Gli schiarimenti sulla interpretazione dell'accordo franco-inglese dati agli Stati Uniti dal Governo britannico per il tramite del suo Ambasciatore e le spiegazioni ufficiali francesi, come pure la recente lettera del Presidente Hoover al senatore Borah sullo stesso argomento, hanno avuto un effetto salutare negli Stati Uniti.

Continuano le preoccupazioni in America

circa la sorte dei debiti di guerra

WASHINGTON, 16

L'opinione prevalente ritiene che la lettera di Hoover chiarifichi la posizione dell'America in una situazione internazionale che, secondo il «Philadelphia Pubblic Ledger», è andata complicandosi in questi ultimi giorni con una serie di sospetti. La lettera fu scritta dopo un colloquio Borah-Stimson ed una corrispondenza da Washington al «New York Times» ritiene che il documento riuscirà ad allontanare la questione dalle prossime discussioni e polemiche elettorali. Molte corrispondenze da Washington dicono che prima che la lettera del Presidente fosse stata diffusa tra i parlamentari si è avuta l'impressione che l'Inghilterra e la Francia si stavano preparando a presentare un fronte unico contro l'America. Tuttavia i senatori Reck e Borah non nascondono il loro punto di vista più sereno riguardo alla portata dell'accordo. I senatori Johnson, Pitmann e La Folette, pure accettando l'interpretazione di Borah e di Reek, continuano a rimanere scettici circa gli scopi dello accordo, vedendo in esso un tentativo di privare il Popolo americano di quanto gli è dovuto. Invece il senatore Vandenverg, altro membro del Comitato senatoriale della redazione estera, ha accettato in pieno l'interpretazione di Borah. Una corrispondenza da Washington al «New York Herald Tribune» osserva che l'importanza della lettera di Hoover è assai grande anche in relazione al fatto che la piattaforma democratica esclude la cancellazione dei debiti. In vista quindi della campagna elettorale, prosegue il giornale, il documento è apparso tempestivo ed opportuno.

Una corrispondenza da Washington al «Baltimore Sun» dice che, malgrado le smentite da ambedue le coste dell'Atlantico, il sospetto cresce sul colle capitolino di Washington che l'America sia stata a parte di un accordo con le Potenze alleate per abbinare i debiti e le riparazioni. Occorre segnalare anche un'opinione abbastanza diffusa secondo la quale potrebbe fra poco verificarsi una situazione tale per cui l'America si verrebbe a trovare a dover scegliere fra pagamenti ridotti o nessun pagamento.

Hoover riduce i suoi onorari

da 75 a 60 mila dollari

WASHINGTON, 16.

Il Presidente Hoover ha dato il suo personale esempio nella campagna per le economie riducendo il suo assegno del 20 per cento e cioè da 75 a 60 mila dollari annue. Gli assegni dei membri del Gabinetto saranno pure ridotti del 15 per cento e cioè da 15.000 a 12.750 dollari.

Festose accoglienze turche

alle nostre navi nel Bosforo

ISTAMBUL, 16.

La sesta divisione navale comandata dall'ammiraglio Moreno è qui giunta. Molta folla si è recata con imbarcazioni incontro alle navi italiane nel Bosforo, salutandole festosamente. L'ammiraglio Moreno si è recato a rendere visita all'ambasciatore Aloisi e al delegato apostolico Mon. Margotti.

Una sciagura a bordo

della R. Nave "Trieste„

ROMA, 16

Durante una esercitazione di tiro antiaereo compiuta dalla R. N. «Trieste» una granata da 100 mm. è prematuramente esplosa a breve distanza dalla bocca del pezzo. In conseguenza dello scoppio si sono dovute lamentare tre morti, e precisamente i sottocapi cannonieri A. Ninin Eugenio e Scaramuzzi Pasquale e il cannoniere A. Chiappello Filippo; e 13 feriti fra il personale cannonieri e marinai del pezzo e quello situato nelle vicinanze. Risultano feriti gravi il sottocapo armaiolo De Andreis Giancarlo, sottonocchiero Gaudenzi Gundolfo, e capo cannoniere di II classe Campetti Lando. Sono rimasti feriti non gravemente il marinaio cannoniere Sottile Antonio, capo cannoniere di III classe Calcagno Alfredo, cannoniere Geroi Ettore, Banin Blas, Delero Condemi Giovanni, Diviesti Carlo, marinai cannonieri, Murolo Salvatore, Maricchio Giovanni, marinaio Gambardella Vincenzo, sottonocchiere Laxezzi Osvaldo. Sono in corso gli accertamenti per precisare le cause del doloroso incidente.

Mentalità francese

Per chi ama formarsi un'idea delle aberranti assurdità a cui furono condotte le riparazioni, attraverso alle artificiosità di applicazione dei trattati, basta riflettere che per la ricostruzione delle zone devastate la Francia chiese per bocca del suo ministro delle Finanze Klotz, risarcimenti per 134 miliardi di franchi oro, mentre nell'Annuaire Statistique de la France per il 1917, risulta che il valore della proprietà immobiliare di tutta la Francia era di 59,5 miliardi di franchi oro. I danni di una zona pari a circa il quattro per cento del totale, venivano pretesi in più del doppio del valore complessivo! Le spese di ricostruzione effettive, con un lusso di installazione mai prima sognato, furono di 21,5 miliardi di franchi (cfr. The truth about reparations, *di Lloyd George, pagina* 20).

La colpa è...

delle vibrazioni sotterrane

E' stato scritto che il recente congresso dei rabdomanti adunatisi a Verona, ha accertato che «il cervello degli uomini è stranamente influenzato dalle vibrazioni sotterranee, ancora più di quanto non lo sia da quelle provenienti dalle dodici costellazioni, che, influenzando i misteri della vita uterina, fissano il destino dei nascituri».

La scoperta ha, anche per noi profani, tutti i motivi di credibilità se si tien presente, ad esempio, che in terra di Francia tutto ciò che si pensa e quindi si scrive nei riguardi dell'Italia ha una stessa salta. Puoi che si parli dell'«Articolo», puoi che si parli di «riparazioni», o «parità navale», puoi che si parli di don Sturzo, la solfa non muta. Che meraviglia quindi se in Francia è per prima stato pensato che a don Sturzo le onorificenze cavalleresche sono state tolte perchè... non è voluto tornare in Italia.

Sono le «vibrazioni sotterranee» che anche in terra di Francia influenzano i cervelli. Nessuno ne ha colpa. (Da «La Vita Italiana»).

Confessioni di un fuoruscito

Giorni fa il Corriere della Sera *pubblicava una lettera di Mario Bergamo, fuoruscito, colla quale rettificava alcune righe del suo* Saturnia *malamente riportate da un giornale tedesco.*

Ci siamo procurati il libro suddetto, e dopo averlo letto ci siamo convinti che in certi casi, sarebbe utile riprodurre esattamente dalla stampa estera ciò che scrivono i fuorusciti, per due ragioni o perchè sono confessioni che dimostrano come in alcuni di essi, si sia fatta strada la convinzione che il Fascismo non è un fenomeno passeggero nella storia italiana, ma un fatto che ha profonde radici, esprimendo la tendenza dell'anima italiana; o perchè sono critiche, invenzioni, svisamento di fatti, contorcimento di avvenimenti che suscitano il riso e dimostrano di quali armi si servono e a quali mezzi ricorrono gli antifascisti per... demolire il Fascismo nella opinione degli ingenui o in quella delle Nazioni estere.

In un caso come nell'altro giova agli italiani essere a conoscenza dell'attività polemica dei nostri nemici.

Ecco perchè citeremo i brani più significativi di Saturnia.

«Il Fascismo — *dice Bergamo* — nacque da un grande tormento. I primi Fasci non furono, come in tanti libri del formalismo democratico si scrive ancor oggi e i demagoghi rivelano e i semplicisti assicurano — solamente un'amalgama di disoccupati, di arrivisti e di mangiatori. Nelle file dei giovani fasci, avide e inconscie, qua e là di destino, taluno arriva perfino morire».

Prendiamo atto di questa constatazione la quale non andrà certamente a fagiuolo ai varii.... Arturo Labriola.

Il Bergamo — evidentemente — non è abbastanza antifascista, per i suoi compagni rifugiati in Francia. I suoi scritti, infatti, — a quanto dice — vennero boicottati perchè «incitanti a non incrudelire su la dignità della stirpe, che già lo «straniero» qua e là contestava». *E insorge con ironia pungente contro questi denigratori.*

«Il Fascismo non era l'Italia: ma erano italiani Fascismo e fascisti — e Zappi e Mariano, mangiatori di cadaveri al Polo, per nostra gioia politica».

E non è meno ironico nè meno caustico nella critica dei metodi e degli uomini dell'antifascismo, una coacerva di gente che non riesce ad accordarsi, «una dissoluzione di ognuno nel calderone del vuoto e dell'ingannevole».

Definisce la concordia dell'Aventina e la concordia della Concentrazione: «unione saturnia divorante i propri elementi».

L'Aventino «per quello che valse, valse a risolvere da un lato, i suoi contrasti interni — come essa fosse una istituzione avente fine a sè stessa e valore per sè — e dall'altro, a illudere o ad impedire o a deviare le possibili volontà del popolo italiano, del resto, e si capisce, non dappertutto eroiche».

Il concentrazionalismo.... «una istituzione avente scopo a sè stessa e valore per sè, se non anche ad essere, almeno per alcuni, una professione».

Ahimè! I martiri della.... tirannide fascista, nient'altro che.... professionisti?

E la Concentrazione *non viene davvero risparmiata:* «raccogliticcio esercito — *la chiama il Bergamo* — di duemila uomini, comprese le donne, i generali, i capitani di compagnia e quelli di ventura, la cucina, i volontari, le reclute, e tutti i piccoli servizi e la tabe del Santo Ufficio».

E proprio da questa organizzazione — così bene analizzata nei suoi elementi — il popolo italiano, dice l'autore, attende la... salute!

Infatti che cosa aspettava la Concentrazione, il fronte unico antifascista per dar la prova della sua attività? «Attendevamo che i nemici inviassero *in partibus* alcun dei loro, per tentare di assestargli un colpo per interposta persona: gesto da rivendicare se ben riuscito, altrimenti da sconfessare anche senza averne avuta richiesta legittima da parte dei non sempre seccatissimi ospiti».

Il ridicolo, con un buon pizzico di pepe, è gettato dal Bergamo a piene mani sull'antifascismo che attende dai... nemici la... scossa elettrica per dar segni di vita!

Come è noto gli antifascisti cianciano di essere.... liberissimi al di là delle Alpi. E Bergamo ci fa sapere che le sue previsioni si sono avverate: «Scrivevo e dicevo instancabile che all'estero non saremmo stati, alla lunga, che soggetti di polizia ahimè, come in Italia».

E ricorda di aver insistito «che bisognava — allora a suo tempo — battersi, battere: e non chiacchierare, distrarre, attendere.... che bisognava assolutamente riprendere contatto con il nemico. Obbligare l'Italia a prendere contatto anche con noi. Chè avremmo altrimenti finito col perdere il senso delle cose del nostro Paese». *Ma fu come predicare al vento.*

Non solo, ma sosteneva — contro i metodi e la prassi antifascista — «che sperare in un avvenimento causale, o d'origine strettamente personale voleva rischiare di imbastardire la crisi o di favorire una soluzione bastarda».

E' piacevole prendere atto delle fatiche di Mario Bergamo.... le quali sono riuscite vane: l'antifascismo è.... una professione *e ciò spiega l'inanità degli sforzi dell'ex deputato repubblicano.*

E commenta: «nel momento in cui dovevamo fare la storia, ed averne coscienza, noi siamo in gran parte rimasti fuori dalla storia, senza nemmeno averne la coscienza».

E la storia si è fatta come doveva farsi, necessariamente: ma quando mai gli antifascisti hanno avuto il senso della storia?

Ma poi.... a che si riduce idealmente l'antifascismo? Ad una noiosa ripetizione di frasi fatte e logore dall'uso: e a che la sua azione pratica, i suoi metodi, i suoi mezzi? Alla ripetizione di stereotipati Jelt motiv *che rivelano il nulla e la nessuna fede e la nessuna audacia dei nostri nemici:* «La eterna faglioneria, quella che ha una questione personale col Re, con Mussolini, col ras fascista: l'eterna poltroneria, quella che spera nella morte del Duce, o della lira, o nei Ciompi, o nel figlio del nipote del padre della patria, unigenito maschio, o nei Cardinali di Santa Chiesa».

Dunque assenza completa dell'elemento essenziale di ogni vero movimento: la fede nel valore del proprio ideale.

Il Bergamo — per nulla è medico-chirurgo — ficca il bisturi nelle carni dell'antifascismo e scopre questi.... organi atrofici:

«Il *facilonismo* (periodo del dopoguerra immediato) fallito.

«Il *quartarellismo* (Aventino) fallito.

«Il *concordismo* (concentrazione, fronti unici e simili) fallito».

Nient'altro che.... fallimenti! Cioè — per attenersi alla immagine — l'antifascismo è un organismo nel quale gli organi atrofici superano gli organi funzionali ridotti soltanto a quelli... digerenti.

Il Bergamo — che, in fondo e per quanto avversario è una persona seria — rivolgendosi ai pochi di buon senso che sono tra i fuorusciti, dice: «Chiedo soltanto che si riconosca in nome del buon senso e della serietà del costume intellettuale, politico e della nostra dignità di sconfitti, come persone e come popolo, alcune proposizioni, oggi, del resto, meno eterodosse di ieri: che il Fascismo va spiegato con la Storia d'Italia; che il Fascismo è una cosa seria.... Che i nuovi italiani ignorano il nostro passato e le nostre persone e non ne vorrebbero sapere che a condizione.... Che se continuiamo così — faccio per un momento l'ipotesi superba e sfrontata che i destini del Fascismo siano in grembo a noi — il Fascismo è suscettibile di durare, in via teorica, quanto la vita dei padri biblici».

Ci pare che queste constatazioni non debbano suonare gradite alla discorde Concentrazione!!

E specialmente e sopratutto la critica spregiudicata del Bergamo che mette a nudo la profonda miseria spirituale dell'antifascismo, ci fa l'effetto di una doccia gelata sulla testa dei nostri nemici, ai quali — oltre che le ragioni della storia — si oppongono, ai fini che vogliono perseguire, l'assenza completa di ogni ideale, la mancanza assoluta di ogni coraggio.

Ed invita i pochi a cui la passione non fa velo, ad aprire gli occhi a veder bene, chiaramente le cose, a non illudersi. «Se il dispetto, l'odio, la questione impediscono di valutare esattamente le cose, gli uomini, le situazioni, insomma il fenomeno di cui siamo testimoni e vittime, guardiamo dietro a noi: la Germania. E per un altro verso davanti a noi: la Spagna. Per conoscere un dato fenomeno obbiettivamente: studiarlo nei fenomeni analoghi che si manifestano altrove nella stessa epoca indipendentemente e successivamente».

E addita la Spagna: «*Dove la sua Repubblica? Ridotta ad esproprietare senza indennità i Gesuiti e ad espellerli, ma pronta a indennizzare i terrieri ancora espropriandoli. Perchè tanta ingiustizia?*».

E si guardi alla Germania: «Il movimento hitleriano dal 1919 ad oggi, non riflette dunque sul Fascismo la luce che pur dal Fascismo esso riceve?».

Ma gli antifascisti sono troppo occupati a scrivere libelli, ad organizzare complotti, a sussidiare sicari per dedicarsi allo studio di un fenomeno sociale che non è italiano solamente! Bisognerebbe consumare troppo fosforo! E i professionisti dell'antifascismo mirano ad obbiettivi più pratici e più redditizi!

Invano si affanna a dar il Bergamo dei consigli ai fuorusciti. Sarà fatica sprecata. Essi sono destinati ad una azione.... saturnia: a divorarsi reciprocamente a vivere una vita di sogno, estranea ed in antitesi alla vita reale di cui trae le sue profonde ragioni di essere immediato, il Fascismo come da esse trae i motivi della sua perennità!

FARINACCI

Il primato italiano
nel porto di Alessandria

ROMA, 15.

L'«Agenzia d'Italia» deduce, dalla statistica del movimento marittimo nei porti egiziani, che nel mese di maggio 1932 sono arrivati nel porto di Alessandria 158 navi, delle quali 41 italiane, 31 inglesi, 19 greche, 12 tedesche, 7 americane, ecc.

Lo sviluppo della linea aerea
Italia-Rodi

ROMA, 16.

L'Agenzia «Le Colonie» pubblica un'interessante statistica relativa allo sviluppo della linea aerea Italia-Rodi (gestita dalla S. A. Aereo Espresso Italiana) nel 1931.

Va innanzi tutto osservato che la linea aerea Brindisi-Rodi durante lo scorso anno 1931 è stata la più regolare fra tutte le linee italiane, tenuto conto sia dei viaggi effettuati, sia delle irregolarità per maltempo e degli incidenti o avarie ad apparecchi e motori. Nel 1931 furono effettuati 84 viaggi di cui 77 compiuti regolarmente e 7 completati irregolarmente a causa delle condizioni atmosferiche avverse al volo.

Se invece si considera la linea aerea divisa nelle due tappe Brindisi-Atene e Atene-Rodi di rispettivi Km. 700 e 485 e si tiene conto, nel calcolo della regolarità delle sole interruzioni avvenute fuori degli scali normali, si ha che su 165 viaggi - tappa iniziati, soltanto uno fu completato irregolarmente; si rileva quindi una percentuale tappa del 99,40 per cento. Durante il periodo di esercizio non si è avuto a deplorare nessun incidente ai passeggeri ed all'equipaggio.

In totale dunque durante il decorso anno furono percorsi sulla linea aerea Brindisi-Rodi Km. 97 mila 570 in 583 ore di volo con 374 passeggeri, 749 Kg. di posta, 13.786 di bagaglio e 2,274 Kg. di merci.

L'utilizzazione del carico disponibile per i passeggeri — chilometri è stata del 44,12 per cento e per il carico chilometrico del 47,53 per cento.

Interessante riesce pure l'esame della nazionalità e del sesso dei passeggeri; dei 374 passeggeri — 300 maschi e 74 femmine — la maggioranza è tenuta dagli italiani con 176 maschi e 33 femmine. Vengono quindi i greci, gli inglesi, gli americani, tedeschi e francesi.

Nell'aeroporto di Rodi dal 27 febbraio al 30 novembre dello scorso anno sono arrivati e partiti 82 apparecchi con 98 passeggeri arrivati e 138 partiti con un totale di posta e giornali in arrivo di Kg. 150 ed in partenza di Kg. 370.

Per la redenzione igienico-morale

ROMA, 16.

Col compiacimento del proprio Presidente Onorario S. M. il Re, e dopo averne informata la Santa Sede, il Comitato Centrale Antiblasfemo ha cordialmente convenuto con la benemerita Federazione Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi di fondere le rispettive propagande in Italia e all'estero.

In conseguenza della provvidenziale unione, il Presidente delle due Associazioni — on. prof. Raffaele Paolucci e cav. Amedeo Balzaro — hanno autorizzato la istituzione di apposito Ufficio di propaganda in Roma: via Nazionale 5, per la diffusione in tutti gli ambienti pubblici d'Italia e dell'estero di eleganti cartelli correttivi abbinati e mezzi igienici adatti per respingere perniciosi contagi alla salute fisica e morale dei popoli.

Navi inglesi a Trieste

TRIESTE, 16.

Sono giunte al nostro porto numerose unità della flotta inglese del Mediterraneo al comando del vice ammiraglio Roge R. C. Bochouse. Appena arrivate le navi, il Vice ammiraglio accompagnato dallo Stato Maggiore e dal console d'Inghilterra si è recato a far visita alle autorità civili e militari della città, le quali nel pomeriggio hanno restituito la visita.

Le importazioni di lane

ROMA, 16.

In seguito ad una certa ripresa nell'industria laniera, scrive l'«Agenzia d'Italia», si è avute nei primi mesi di quest'anno un notevole aumento nella importazione delle lane sudice o lavate. Da dati ufficiali risulta che nel periodo 1° gennaio 1° maggio, si sono importate 302,596 quintali di lane naturali contro 196,509 nello stesso periodo del 1931 e 21 mila quintali di lane lavate contro 11.800 dello scorso anno.

I nostri acquisti sono stati fatti principalmente in Australia con un complesso di oltre 127 mila quintali e nell'Africa meridionale con 76 mila quintali.

L'Università Popolare di Milano
in gita in Germania

MILANO, 16.

L'Università Popolare di Milano ha allestito una grande gita in Germania che avrà luogo dal 13 al 21 di agosto. L'itinerario è stato elaborato con tale cura e con così sapiente distribuzione del tempo, che i partecipanti potranno in questi otto giorni visitare otto fra le più celebri città del Reich: Monaco, Norimberga, Weimar, Lipsia, Berlino, Potsdam, Colonia, Francoforte sul Meno.

Le autorità germaniche manifestano per questa visita il più simpatico interessamento come si può arguire dalle disposizioni già prese che la comitiva venga salutata nelle varie città da un delegato speciale del primo Borgomastro.

Si calcola che i partecipanti ascenderanno al centinaio. Li accompagnerà il Segretario dell'Università Popolare, cav. Rizlero Rainaldi che nella organizzazione della gita ha dato la sua opera preziosa.

I "corpuscoli neutroni"
nuovo costituente dell'atomo

ROMA, 16

La 'Corrispondenza' apprende che l'annunciata scoperta del Rutherford nel campo della fisica atomica, consisterebbe nel ritrovamento di un nuovo costituente dell'atomo. Sotto l'azione del radio, lo atomo emette raggi «corpuscolari», ossia contenenti corpuscoli non carichi di elettricità, nè positiva nè negativa, come avviene per i «protono» e per gli «elettroni». Il Rutherford chiama questi corpuscoli «neutroni». A giudizio dei competenti, questo nuovo componente dell'atomo è della massima importanza scientifica, perchè aiuta a spiegare molti fenomeni fino ad oggi non compresi. Esso rappresenta un «novum» assoluto e le conseguenze della scoperta saranno grandissime. Gli esperimenti, aggiunge la «Corrispondenza», richiedono laboratori speciali, molti collaboratori e somme ingenti, talchè neppure l'Istituto Rocfeller di Conepnaghen è in grado di effettuarli. Mentre si conoscono appieno le qualità dell'elettrone, mentre si studia il nucleo atomico per identificare meglio i protoni, questo terzo costituente appare come una manifestazione di simmetria coi tre gruppi di raggi di emissione del radio: «alfa», «beta» e «gamma». Vi ha chi ritiene che ci avviamo così ad una precisazione dell'etere e delle sue non ancora conosciute proprietà, e a una migliore conoscenza del magnetismo, come attività complementare di quella elettrica.

Un dono di S. E. Giuliano
agli "Amici dell'Ungheria,,

ROMA, 16.

S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale Balbino Giuliano si è compiaciuto, in questi giorni, far dono ai Gruppi Giovani Italiani «Amici dell'Ungheria» di due artistiche incisioni della R. Calcografia, in segno di compiacimento per l'opera di propaganda culturale che i Gruppi svolgono.

Il Presidente dei Gruppi, Giovanni Terranova, così come ha già fatto per i doni di S. M. il Re e del Duce, assegnerà le incisioni a una scuola ungherese che si distinguerà nello studio della lingua italiana. (Agcit).

Studi sulle valanghe
e mezzi per difendersene

ROMA, 16.

Sui due versanti delle Alpi le valanghe uccidono annualmente un centinaio di persone e da 10 a 15 mila ruminanti, danneggiano case, strade, boschi e prati, causando danni che si fanno ascendere in media a 5 milioni di lire. Finora il sistematico studio della neve è stato relativamente trascurato. La «Corrispondenza» informa che allo scopo di attenuare i danni delle valanghe, il dott. Welzenbach e il prof Paulke del Politecnico di Karlsruhe hanno creato tre laboratori appositi, dove la neve viene esaminata dal punto di vista chimico e fisico. Essi, dopo questo esame si trovano in grado di affermare se in una data località vi sia o meno il pericolo di una valanga, se questa sia in formazione, quale ne sarà il volume e infine quando e in quanto tempo essa precipiterà a valle. Ciò consentirà di provocare valanghe artificiali, con un processo fisico-chimico che affretta quello naturale e, quello che più importa permette di cogliere la valanga al primo slancio, di stabilire la posizione delle eventuali vittime e di portare loro soccorso.

Esplosione in una miniera
del Brasile

RIO DE JANEIRO, 16.

Nove minatori sono rimasti uccisi in seguito all'esplosione avvenuta nella miniera di Morro-welho nello Stato di Minas Geraes.

L'esplosione di un piroscafo
carico di benzina

NEW YORK, 16.

Un'esplosione è avvenuta a Goodhop nella Luisiana nel vapore americano «Rawleigh Farmer» che a bordo aveva un carico pieno di benzina. Vi sarebbero quattro mancanti e cinque uomini sono rimasti gravemente feriti.

Tre morti e nove feriti
per l'esplosione di un fornello a petrolio

IBIZA, 16.

Un fornello a petrolio è esploso presso un commerciante della città. La moglie, la madre e la figlia di lui sono rimasti uccisi. I clienti che si trovavano nella bottega sono rimasti feriti. Altre 9 persone sono state colpite più o meno gravemente.

Il cadavere del piccino rapito
ritrovato in America

MINNEAPOLIS (Minnesotà), 16.

In uno stagno, presso la casa di abitazione dei genitori, è stato trovato il cadavere del bambino Leslie de Lano, rapito giorni fa da ignoti. Secondo il giudice che diresse l'inchiesta sarebbe assodato che il piccino era rimasto in una specie di gabbia, fatta con rami di albero, dalla quale egli aveva tentato di fuggire. L'ipotesi di una disgrazia è stata scartata definitivamente.

Dove sorgeva il celebre altare di Pergamo?

BERLINO, 16.

Il Museo di Pergamo a Berlino s'è arricchito in questi giorni di uno stupendo modello riproducente l'intera acropoli della distrutta capitale. Grazie ad esso, il pubblico può farsi un'idea esatta della ubicazione dell'Altare che, ricostruito per circa un terzo nelle sue dimensioni orginali, forma l'ammirazione dei visitatori ed è assurto a così rapida celebrità mondiale.

31.000 cantori a Francoforte sul Meno

FRANCOFORTE, 16.

Dal 21 al 24 luglio avrà luogo a Francoforte sul Meno il convegno delle Società corali tedesche che svolgeranno un ampio programma di musica polifonica. Il numero degli iscritti aveva superato già alla fine di giugno i 31.000 compresi 5.000 tedeschi all'estero sparsi in dieci diversi paesi europei e transoceanici.

CRONACHE SPORTIVE

CICLISMO

Il Gran Premio "Città di Udine,,
L'arrivo dei corridori in Piazza Umberto I.o

Le operazioni preliminari inerenti alla grande organizzazione ciclistica cittadina sono state ultimate dai valenti dirigenti del Gruppo Rionale e del Club Ciclistico Udinese.

Anche per il rifornimento stabilito in Tarvisio oltre al contributo dato dal Podestà di Tarvisio è da segnalare l'atto gesto del Fiduciario del Gruppo Rionale il quale ha messo a disposizione dell'organizzazione il rimanente importo perchè il rifornimento in parola riesca nel modo migliore.

Le prime inscrizioni giunte al Club organizzatore sono state quelle del Veloce Club «Valvasone» seguite dall'Unione Sportiva Pordenonese, dal Veloce Club «Bassano», dai «Forti e Liberi» di Trento e dal Veloce Club «Vicenza».

Il Vice Commissario dell'Unione Velocipedistica Italiana per il Friuli sig. Luigi Maniago ha fatto pervenire all'organizzazione un pregievole ed artistico orologio da assegnarsi al corridore che a criterio della Giuria darà maggior prova di regolarità e disciplina.

Diamo pertanto i premi di traguardo posti lungo il percorso:

Caporetto: Catena «Union» al primo arrivato, dono della Ditta Del Cont e Buttò.

Passo del Predil: Portasigarette d'argento al primo che arriverà alla vetta del colle omonimo dono di S. E. il Prefetto di Udine.

Tarvisio: al primo che arriverà al controllo a firma, medaglia di argento grande, dono della Banca del Friuli di Udine; ed al primo arrivato del Club Ciclistico Udinese medaglia di bronzo grande dono del Consiglio Provinciale di Economia di Udine.

Pontebba: al primo arrivato al controllo catena «Union», dono della ditta del Conte Buttò.

Tricesimo: medaglia d'argento al primo arrivato, dono del Dopolavoro Provinciale.

Paderno (Udine): al primo arrivato del C. T. «Learco Guerra», dono del sig. Pantaleoni presidente del C. C. Udinese.

Rammentiamo che le operazioni per la punzonatura restano aperte sino alle ore 9.30 di oggi presso la Sede del C. C. Udinese via Marinoni n. 8.

La partenza sarà data alle ore 10.30' precise ed il ritrovo dei concorrenti è fissato presso la Sede per le ore 10.

L'arrivo è previsto dalle ore 17 in poi in Piazza Umberto I.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha fatto pervenire al Club organizzatore per la nota manifestazione per la disputa del Gran Premio Città di Udine un pregievole medaglione d'argento che verrà assegnato alla Società avente il maggior numero di arrivati in tempo massimo.

Il Giro ciclistico di Francia
L'arrivo della settima tappa

MONTPELLIER, 16

La classifica della tappa Perpignano Montpellier (168 Km.) del giro ciclistico di Francia è la seguente: 1. Bonduel in ore 5.23'17"; 2. Leducq, 3. Di Paco, 4. Ronsse, 5. Cornez, 6. Antonen, tutti nello stesso tempo del primo. Tutti gli assi e la maggioranza degli isolati sono giunti insieme. Archambau non ha potuto disputare la volata essendogli rotto una ruota a qualche chilometro dall'arrivo.

(Radio Stefani)

PARIGI, 16

Dopo la settima tappa Perpignano - Montpellier la classifica generale è la seguente:

1. Leducq (Francia) in ore 61 40'16"; 2. Stoepel (Germania) in ore 61,45'31"; 3. Pesenti (Italia) in ore 61,51'2"; 4. Benoit Faure (Francia) in ore 61,53'2"; 5. Camusso (Italia) in ore 61,54'7"; 6. Bonduel (Belgio) in ore 61,59'42". 7. Archambaud (Francia) in ore 62,0'10"; 8. Arts (Belgio) in ore 62,1'56"; 9. Ronsse (Belgio) in ore 62,3'10"; 10. Bernard (Francia) in ore 62,10".

La classifica per Nazioni dopo la stessa tappa è la seguente:

1. Francia in ore 185,57; 2. Italia in ore 186,0'2"; 3. Belgio in ore 186,0'4"; 4. Germania in ore 186,30'; 5. Svizzera, in ore 188,2".

I calciatori italiani
giunti a Vienna

VIENNA, 16

La squadra del Bologna è qui arrivata nel pomeriggio accolta alla stazione dal segretario di legazione marchese di Giustiniani dal vice segretario del Fascio, dal presidente del Vienna dott. Friedmann e dal presidente dell'unione calcistica austriaca dott. Eberstaler.

Friedmann ha rivolto in italiano un cordiale benvenuto agli ospiti che hanno risposto ringraziando e contraccambiando il saluto.

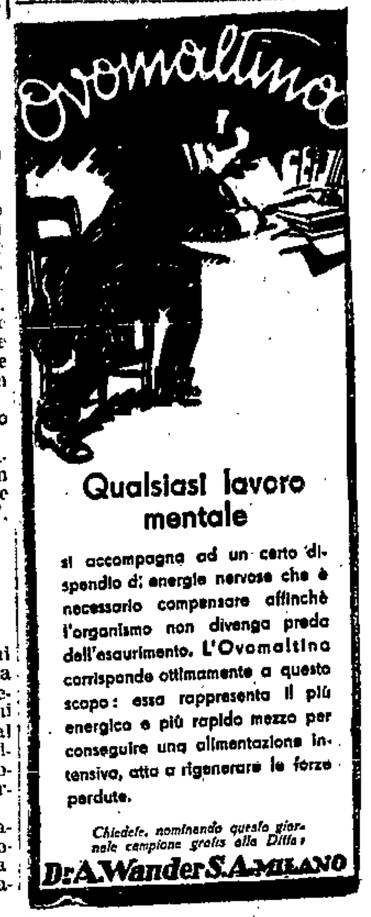
TENNIS

La Germania entra in finale
MILANO, 16

Sul campo del Tennis Club è stato disputato oggi l'incontro di doppio fra le coppie Prenn - von Gramm, tedeschi, e De Stefani - Del Bono per la finale della zona europea della Coppa Davis. Il pubblico non era molto, dato che poco prima dell'inizio è caduto un forte acquazzone che ha reso il terreno pesante.

I tedeschi hanno vinto pe 6 a 3, 6 a 3, 6 a 2.

La Germania avendo così riportato già tre vittorie ha eliminato l'Italia dall'ulteriore competizione della coppa e incontrerà a Parigi gli Stati Uniti per le finali.



Qualsiasi lavoro mentale

si accompagna ad un certo dispendio di energie nervose che è necessario compensare affinchè l'organismo non divenga preda dell'esaurimento. L'Ovomaltina corrisponde ottimamente a questo scopo: essa rappresenta il più energico e più rapido mezzo per conseguire una alimentazione intensiva, atta a rigenerare le forze perdute.

Chiedete, nominando questo giornale campione gratis alla Ditta

Dr. A. Wander S. A. Milano

LUGLIO 1932 A.X

NUOVI PREZZI

Moto Freccia d'Oro 175 cmc.

Bianchi

Moto Freccia d'Oro 175 cmc.

Modello Turismo

completa di impianto elettrico 6 volta e tromba elettrica

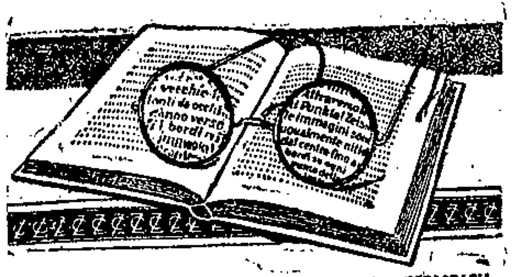
franco stabilimenti Milano

Lire 3600

GOMME PIRELLI

Soc. Anon. Edoardo Bianchi - Viale Abruzzi, 16 - Milano

Sollievo e benessere troveranno i vostri occhi adoperando le lenti



Zeiss 'Punktal,

Chiedetele presso il NEGOZIO DI OTTICA - FISICA - FOTOGRAFIA - INGEGNERIA di

Giuseppe Giacobbi

Via Vittorio Veneto, 26 - Casa fondata nel 1883

FABBRICA MOBILI

S. Herskovits

GORIZIA

via Lunga

Cataloghi - preventivi - richiesta

Tintura stomatica Foletto

d'erbe alpine.

Prescritta per la dispepsia, nei disturbi di ventricolo e di fegato e della milza. Nelle farmacie a L. 6.50 per flacone.

MALATTIE NERVOSE

E DEL RICAMBIO

CASA di CURA

Prof. G. GALLIGARIS

Dott. G. CESARE

UDINE Piazzale 26 Luglio (Telefono 5-18)

GABINETTI DENTISTICI

e di protesi dentaria

Dott. D. Damiani

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 180 - ingresso Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni feriali

Malattie Polmonari

E MEDICINA GENERALE

Dott. CERRETTI

GABINETTI RADIOLOGICI

Visite tutti i giorni

Al venerdì visite gratuite ai poveri tesserati.

UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

LA NOVELLA

Kimono di luna

Era Kimono-di-Luna felice tanto e non guardava nemmeno i campi lontani di riso e le vette dei monti dipinti di viola. Si era detto la piccola ignara:

— Quando io mi fermerò, il sole sarà molto alto in cielo! O Kimono-di-Luna segna bene queste tappe nel tuo cuore, perchè esse saranno quelle della felicità. Come il sole coi suoi raggi di fuoco ricopre le corolle del bianco loto, come il libero avvoltoio è re degli spazi sconfinati, così io andrò verso l'amore gentile. Oh, non mi scuota nemmeno la via erta e faticosa del monte di Nyrvana che tu sali per andare da Jul e nemmeno l'ala grigia della paura per la bufera imminente!...

E Kimono-di-Luna guardò le striscie di fuoco che il cielo gettava fuori dai suoi profondi misteri. Forse ella aveva paura di esser sola, ma non tremava perchè pensava molto a Masuray-Wan-Ly che aveva nel piccolo cuore di uccellino trepidante.

La strada era molto faticosa e ora le risaie svanivano tra le prime sentinelle fiorite degli odorosi ciliegi bianchi.

***

Kimono-di-Luna domandava al suo cuore ch'era di lui:

— Masuray-Wan-Ly è un giovane che è stato sempre solo e che mai mi ha amato. Egli è come il solitario dei grandi crisantemi viola che viveva solamente per essi e godeva dei loro vaghi colori. Se un giorno egli dovesse disprezzare la piccola geisha che ha il cuore tutto di fiamma, ebbene forse questa via del monte di Nyrvana non mi rubba più il passo affannoso di Kimono-di-Luna.

Può l'uccellino cantare ancora felice quando più non splende il sole? E come le piccole cicale, sui grandi olmi, fremere possono le ali di velo quando la bufera infuria?

***

Kimono-di-Luna era giunta e guardava tanti ciliegi fioriti che chiudevano la casetta di legno di Masuray. Il cielo, attraverso di essi, era tutto di rosa. La porticina si era aperta e invece di lui era apparsa la piccola serva Mimosa-Tsen.

— O Mimosa-Tsen, io ti saluto! — disse Kimono-di-Luna, guardandola a lungo negli occhi che volevano sfuggire i suoi di fiamma. — Io ti domando ancora perchè non hai parlato!

Mimosa-Tsen non fiatava, ma le piccole mani tremavano un poco.

— Io sono venuta in casa, Mimosa-Tsen, parlava ancora la piccola geisha, e aveva voglia di singhiozzare e non poteva — Io sono venuta per l'amore di Masuray-Wan-Ly. Non vorrei nemmeno pensare perchè lui non c'è qui. Ho abbandonato l'onorevole casa da thè, perchè lui mi ha chiamato, come chiama l'usignolo sui pini i raggi d'argento della luna che sente troppo lontana. O Mimosa-Tsen, puoi parlare e i miei occhi non avranno lagrime; poichè il mio cuore ch'era lì lui non è più di nessuno...

Allora la servetta Mimosa-Tsen disse:

— Le geishe hanno nella gola il violino degli uomini bianchi. Esse possono consolarsi con la gioia in cui vivono e che sanno dare agli altri. Io sono un umile verme ai tuoi cospetto, Kimono-di-Luna! Non oso dirti perchè lui è stato così attivo e perchè ora galoppa fortano verso i monti del la Manciuria. O Kimono-di-Luna, non dare la cupa disperazione al tuo cuore che vuole ancora cantare il profumo dei fiori d'azalee. Hai nella gola la poesia dei gentili violini dei diavoli bianchi. Va, allora: puoi essere felice ancora, perchè sei la piccola geisha dell'onorevole casa da thè.

— Mimosa-Tsen! — fece la geisha, chinando la fronte verso terra. Un ramo di fiori è caduto da questo ciliegio bianco... Uno sguardo la trafitto un cuore che aveva battuto d'amore come quello d'una timida serva innamorata. Un nome è morto su delle labbra che non possono più sorridere alla vita. Che fa se la mia gola è ancora come quella dello usignolo solitario? Se un cuore finocia un cuore, perchè vuoi tu che la vita sia bella? Può l'uccellino cantare felice quando più non splende il sole?

***

La piccola geisha Kimono-di-Luna ritornò alla casa da thè per prendere commiato dalle altre piccole sorelle.

La via che ella prese poi, non era più quella dei ciliegi fioriti del monte Nyrvana. Kimono-di-Luna aveva scritto nel piccolo cuore poetico dell'uccello del bosco sussurrante di Ino-Ky-Liy ove i pettirossi si davano convegno d'amore.

E il bosco, nell'ora in cui ella giunse, era tutto indorato dal sole, e le farfalle bianche e gialle volavano leggiadramente sui fiori delle tuberose di neve.

Kimono-di-Luna camminava e pensava intanto:

Tutte queste piccole creature vivono felici perchè si accontentano di un raggio di sole e di un po' di zaccaro. Io ora mi fermerò qui ed il mio tetto saranno le stelle pallide ed il mio cibo il miele buono del cavo degli alberi.

E mentre così pensava, ella si sdraiò ai piedi di un albero gigantesco di ombrellifere, chiudendo gli occhi stanchi. E sognò a campi immensi di riso, protetti dai monti dipinti di viola, e la Manciuria lontana ove un cattivo uomo era fuggito forse con un altro cuore ardente.

***

Sognò la piccola geisha, fanciulleggiando fiorito ove il cielo attraverso il cavo era tutto di rose.

***

— Se la luna forse sole, forse i suoi raggi non farebbero così male queste notte!

O povera Kimono-di-Luna, non far scorrere più le lagrime su le tue pallide guancie!

Non vedi tu che cento piccoli occhietti scintillanti ti fissano benevolmente, come ti chiedessero una cosa? Ascolta, o Kimono-di-Luna, il cinguettio dei gentili e buoni pettirossi che vegliano sulla tua triste dormiveglia. E dicono i piccoli pettirossi:

— Nel nostro bosco abbiamo le gemme della rugiada ed il nettare dei calici di tanti fiori. Nulla ci manca: solamente ambiremmo avere anche noi, come le luminose lucciole del lago salato di Kazin-Dion, una fatina che ci protegge amorevolmente. Puoi dirci dunque a noi, che ti supplichiamo tutti, se vuoi essere rispettosamente la nostra regina?

Così dicevano i pettirossi, sotto luce che faceva nuda della tua ombra nel bosco sussurrante di Ino-Ky-Liy.

Ma Kimono-di-Luna non poteva rispondere perchè sognava sotto la grande piaglia di ombrellifere, sognava forse che l'uccellino può sognare cantare felice anche quando più non splende il sole.....

***

E nella notte le stelle morirono e le nuvole nere e minacciose cominciarono ad inseguirsi per sfuggire la furia dell'uragano imminente.

— O Kimono-di-Luna, perchè non ti scuoti dunque dal sonno fatale che ti darà la morte? I piccoli pettirossi si sono rifugiati tremanti nel cavo ov'è il miele, fra le industriose e ronzanti sorelle, le dorate api, e qualcuno sporge il capo per vedere perchè non ti muovi, benchè le prime goccie di pioggia cominciano a cadere...

***

Il bosco sussurrante di Ino-Ki-Liy si risvegliava una senza il raggio ardente del sole. I pettirossi ch'erano già usciti dal cavo della loro beccuccio a staccare i pochi fiori che avevano resistito alla bufera della notte, e a ricoprire il corpo freddo della dolce geisha.

***

Se il cuore brucia un cuore, perchè vuoi tu che la vita sia bella?

Può l'uccellino cantare ancora felice quando più non splende il sole?

E come le piccole cicale sui grandi olmi fremere possono le ali di velo quando la bufera infuria?

NINO LONGO GURGONE

OMBRE E FIGURE DELLA STORIA

Luigi Ferdinando Marsili

La sua vita: una battaglia. Le sue armi: la penna e la spada. Mete raggiunte: il serto che Marte intreccia e la gloria depone sulla fronte dei suoi eletti; le alte vette dello spirito, dove battono l'ali, le aquile del pensiero. A Bologna nacque — 28 luglio 1658 — nella dotta e grassa Bologna del settecento. La quale se, con lento e faticoso travaglio, aveva saputo forgiare titaniche figure di artisti, amava tuttavia, ancora, abbandonarsi ai vaghi trastulli secenteschi, e folleggiava nei variopinti tripudi dei tornei, delle corse, delle corride, delle sagre popolane.

Libri e armi

Gracile di corpo, il piccolo Luigi Ferdinando venne addestrato negli esercizi delle arti cavalleresche: rafforzò i muscoli, temprò la volontà. Scrisse: «Era il tempo, nel quale i padri, non meno zelanti che i Lacedemoni, assistevano i figlioli con le loro istruzioni, facendoli passare successivamente e senza tregua, da un esercizio all'altro, per tenerli in istato di servire la Patria».

Marcello Malpighi lo disciplinò nello studio delle scienze, addentrandolo nei meravigliosi meandri delle leggi fisiche e naturali, che il gran libro della natura racchiude. Nel gennaio 1678, non aveva ancora vent'anni, fu assunto all'alta carica di Anziano nel gonfalonierato di F. C. Caprara. L'anno seguente partì alla volta di Costantinopoli, chiamatovi dalla fiducia del nobile Pietro Sivrani, bailo della Repubblica Veneta, presso la Corte del Sultano. Volle, in seguito, unirsi a quella numerosa falange di indomiti guerrieri italici, i quali, sulle orme del Principe Eugenio di Savoia, fecero rifulgere, in terra straniera, la non mai doma vigoria della stirpe d'Italia e furono sicure promesse del non più lontano suo radioso avvenire.

Combattente, ferito e prigioniero

Estate 1683. Leopardo I aveva rigettato le altezzose, umilianti imposizioni di Kara Mustafà, grande Visir di Maometto IV, il quale anelava di cancellare l'onta subita sul Raba (1665) dalle armi vittoriose del Montecuccoli. Sull'Europa si addensava, minaccioso, il turbine della guerra, il corrusco fiammare dell'arcuata scimitarra dava sprazzi sanguigni forieri sinistri di quelle stragi, nelle quali si rinnovarono le gesta bestiali di Attila, Gengiscano, Tamerlano.

Sotto le insegne imperiali, militò il giovane Conte, quale semplice moschettiere; si conquistò poi, in breve, il grado di capitano nel Reggimento Diepenthal. A capo di duecento dragoni e di un drappello di Ungheresi, combattè tra gli acquitrini delle paludi Asvagh, per arginare l'irrompere delle orde tartare. Fu tradito. Due freccie, ad un fianco, furono il suo doloroso trofeo della giornata: e sul declinare dell'ingocato vespro estivo — 2 luglio — s'incamminò, oppresso dalle catene, solo, lacero, sanguinante, per il triste sentiero del servaggio.

Misera merce umana, venne comprato, per ventiquattro talleri, dai due fratelli bosniaci, Basilli e Amar Spei, e con essi, alla vittoria di Stanislao Sobieski, il quale il 12 settembre abbatteva terribilmente l'orgoglio ottomano, fu travolto nella torbida marea delle soldatesche turche, in fuga. Conobbe allora il momento più triste della sua dolorosa odissea, si che una sera, esausto e dolorante, si accasciò ai piedi dei due, suoi inumani padroni implorando e sperando che la morte lo togliesse dalle sofferenze della crudele schiavitù.

Animo nobile e generoso

Un mattino dell'anno 1700, il Marsili, colonnello (si trovava in Dalmazia con l'incarico di delimitare i confini tra il dominio della Serenissima e le propaggini dell'Impero Ottomano) uscendo, a cavallo, dal campo veneziano, s'imbatte in due sconosciuti, i quali appena videro il maestoso guerriero, rivestito della smagliante uniforme di colonnello dell'Impero, gli si buttarono ai piedi e gli baciavano e gli coprirono le ginocchia di lacrime. La generosità prevalse sulla giustizia e l'antico schiavo mandò ricolmi di benefici, i due suoi crudeli aguzzini di prigionia, i fratelli Spei, e per essi ottenne dal Gran Visir l'elargizione di un ricco cotolo.

Dopo una serie numerosa di sedute la Commissione Ordinatrice della «Mostra di Roma del Settecento» che ha l'alto onore di avere per Presidente onorario S. A. R. il Principe Ereditario, e che è composta dai seguenti membri: Principe D. Urbano Barberini, presidente; Carlo Galassi Paluzzi, direttore; membri: Diego Angeli, Carlo Bandini, Gustavo Brigante Colonna, Giuseppe Ceccarelli, Luigi De Gregori, Giulio Quirino Giglioli, Vincenzo Golzio, Federico Hermanin, Giovanni Incisa della Rocchetta, Emilio Lavagnino, Antonio Munoz, Giulio Natali, Giulio Cesare Ricanda, Pietro Tacchi Venturi S. I., ha fissato le direttive generali che dovranno presiedere alla organizzazione dell'importante e interessantissima iniziativa.

I tratti salienti della storia di Roma nel secolo XVIII, i personaggi principali, le correnti artistiche che hanno visto fiorire in Roma dei geni come Piranesi, dei ritrattisti come Carlo Maratti, dei vedutisti come Gian Paolo Pannini, le raffinatezze forse fin troppo preziose dell'arte sacra, le fastose cerimonie, la vita letteraria, l'assestamento topografico ed edilizio, avvenuto appunto nel secolo XVIII, l'influenza esercitata dalle correnti di arte e di pensiero romane nella vita europea e le memorie degli stranieri convenuti da ogni parte in Roma.

L'ombrello di carta

ROMA, 15.

Le colonie di villeggianti che hanno affollato le nostre stazioni climatiche e balneari e le folle, sempre più numerose che partecipano alle geniali «gite domenicali», organizzate con i «treni popolari», dato l'estate eccezionalmente burrascoso, si vedono costrette a non allontanarsi di casa se non munite del noioso e ingombrante ombrello, che solitamente non veniva usato in estate. *La Corrispondenza* informa che, ad ovviare a questo inconveniente, è stato studiato l'ombrello tascabile di carta. L'ombrello in parola ha otto costole munite ciascuna di occhielli, attraverso i quali viene introdotto il manico fino al centro della cupola. Il manico, smontabile e separato, ne permette la fabbricazione con macchinario automatico. L'ombrello, che potrà essere a colori varii, potrà essere messo in vendita, ad un prezzo minimo nei chioschi dei giornalai, nei bar, ecc. in modo che il pubblico possa in qualunque momento provvedersene. I primi esperimenti dell'ombrello di carta sono stati fatti in America, dove la novità ha incontrato grande favore fra il pubblico, che lo acquista ad un prezzo variabile dalle 2 lire e mezzo alle tre italiane.

La terza Mostra delle Tre Venezie

PADOVA, 15.

Il 15 settembre sarà inaugurata a Padova la terza Mostra sindacale di arte delle Tre Venezie. La manifestazione si svolgerà sotto la presidenza onoraria di S. E. Emilio Bodrero e dell'on. C. E. Oppo. Presidente effettivo è lo scultore comm. Paolo Boldrin, segretario federale di Padova. Il Comitato esecutivo, composto dai pittori Rigoni, Peri, Morato, dallo scultore Mansutti, provvederà all'organizzazione della esposizione, alla nomina della giuria ed agli inviti.

Potranno partecipare alla Mostra tutti gli artisti sindacati delle Tre Venezie, con opere di pittura, scultura, bianco e nero ed arti decorative. Le opere saranno esposte nel grande padiglione, attualmente occupato dall'Internazionale d'arte sacra cristiana moderna. Questa Triveneta d'arte è la terza organizzata dal Sindacato di Padova ed il successo delle due precedenti è di buon augurio.

La mangiatoia ove nacque Gesù

ROMA, 15.

Gli scavi condotti sotto la Chiesa della Natività a Betlemme, annuncia l'*Agenzia d'Italia* riveleranno la mangiatoia nella quale nacque Gesù. Gli scavi attuali sono condotti in uno strato più profondo della Chiesa fatta costruire sulla località ove nacque il Redentore da Costantino il Grande. E' stato il caso che ha rivelato l'esistenza di questa antichissima Chiesa, le rovine della quale sono apparse un giorno in cui alcuni operai che riparavano il pavimento della Chiesa attuale, rimossero fortuitamente un masso, sotto il quale apparvero i resti dell'antica Chiesa. Siccome questa fu costruita esattamente sul luogo della Nascita Divina così la speranza di ritrovare la mangiatoia dove nacque Gesù appare molto fondata.

Bergamo centro mondiale di studi Tassiani

BERGAMO, 15.

La Civica biblioteca di Bergamo, già famosa per il cospicuo patrimonio bibliografico riguardante la vita e le opere di Torquato Tasso, La ricevuto in dono dall'avv. Luigi Locatelli una ricchissima raccolta Tassiana perchè la collezione della Civica biblioteca sia completata. Con questo dono Bergamo raduna oggi nella sua bella sala, oltre 5 mila volumi ed opuscoli Tassiani di cui oltre 2500 sono dono dello avv. Locatelli.

Questo preziosissimo materiale assicura a Bergamo una risonanza universale nel mondo degli studiosi, presso i quali — in virtù della gloria immortale del cantore della «Gerusalemme Liberata» Bergamo resterà meta indimenticabile.

PER VOI, SIGNORA

Vestiti per villeggiatura

Graziosa lettrice, dove avete deciso di passare le vacanze d'estate? Verso qual luogo delizioso dirigerete i vostri passi? Andrete forse in Alto Adige, fiduciosa nelle predizioni che ci promettono un'estate meravigliosa? O, spaventata dalla balzana temperatura primaverile, vi ne andrete al mare, per essere sicura di godere un bel sole?

Preferite forse la serena e calma campagna, o dovete curarvi in qualche stazione termale? Vi in qualche stazione, domando ciò non per curiosità, domando ciò non per curiosità, ma spinta dal mio zelo di buona consigliera: perchè non ci si vede a Cortina d'Ampezzo come al Lido di Venezia, nè a Salsomaggiore come a Riccione? Non vi caricate di una quantità di vestiti quali per qualsiasi luogo se li vogliate evitare delle ore imbarazzanti....

Al Lido di Venezia, per esempio converrà avere un corredo completo, diverso, elegantissimo, per cambiarsi di abito tre volte al giorno. La sera nelle feste, nei balli, si nota una straordinaria eleganza; vostro marito sarà obbligato di portare gli abiti da società, e voi una quantità di mantelli, mantelline e cappe per salvaguardarvi dall'umido della sera, quando vi tratterrete nei giardini e nelle terrazze a mare. Invece, in una spiaggia più familiare e tranquilla, come Riccione o Cattolica, il vestito da bagno ed il pigiama regnano sovrani; remerete nei Pattini in costume da bagno o in pigiama corto di tela bianca, e la sera allo Stabilimento, un vestito da pranzo sarà sufficiente e gli uomini molto spesso si contenteranno di indossare una giacca scura, a doppio petto.

A Viareggio si vede un po' di tutto! Potrete essere a vostro piacere semplice od elegante, e non sarete obbligata di rinunziare agli spettacoli, che sono così numerosi, perchè avrete conservato il vestito di semplice crespo fantasia, che portavate nel pomeriggio, anche se vicina a voi sarà una signora abbigliata in grande toilette da sera.

Per la montagna vi occorreranno una quantità di vestiti in lana, in maglia, in jersey bianco e colorato, mantelli di morbida stoffa con bottoni dorati, giacche di maglie rigate, berretti e cravatte. Qualche vestitino di tela per le ore calde e delle scarpe comode adatte per le ascensioni eroiche!

Il mare, il divino mare pieno di sole, reclama la tela, il picchè, le mussoline, il pigiama e i pantaloni, qualche vestito leggero, che vi consiglierei di portare qualche volta il mattino anche sulla spiaggia per non dimenticare il vostro sesso: tutto ciò multicolore variopinto, fiorito, un poco vistoso, oppure di tinta nettamente oscura. Del resto non occorre portare al mare troppe cose, vi fioriscono tanti negozi che vi offrono ogni anno creazioni inattese e un po' stravaganti di cui vi innamorate e per le quali sdegnate i vestiti portati dalle citta. Ma quelle persone di buon senso, le quali se ne vanno tranquillamente in campagna a riposare, porteranno con sè pochissimi vestiti semplici da giardino accompagnati da un piccolo bolero o da una giacca di lana chiara: e, libere da qualsiasi occupazione di eleganza, godranno un dolcissimo riposo, l'aria, il cielo e le sere d'estate così incantevoli abbiano già questa estate un di quei graziosi vestiti bianchi, con disegni a pallini rossi o turchini, fate dunque per accompagnarlo alternativamente un bolero bianco e una giacca a manichetta rossa o turchina: ciò domanderà una piccola quantità di stoffa e sarà sufficiente a rinnovare l'assetto di un vestito. I due figurini qui riprodotti ve ne offrono un esempio.

LA DAMINA

I corsi estivi per stranieri a Firenze

FIRENZE, 15.

Nell'aula magna della nostra Università è stata inaugurata, con solenne cerimonia, la sezione dei corsi estivi per stranieri organizzata dalla nostra Università sotto la direzione dell'Istituto Interuniversitario italiano. Erano presenti tutte le autorità e personalità cittadine. Hanno parlato applauditissimi il Rettore magnifico prof. De Vecchi e il prof. Barbadoro, titolare della cattedra di storia al Regio Liceo.

Palcoscenico

Teatro di Prosa

★ La figura di una tragica avventuriera internazionale, di cui tutto il mondo si è occupato, apparirà prossimamente in un dramma: «Mata Hari», tre atti di Lorenzo Gigli, che saranno rappresentati nel prossimo ottobre da Tatiana Pavlova.

★ «Addio Giovinezza,» la bella commedia dei compianti Sandro Camasio e Nino Oxilia, è stata rappresentata non per la prima volta, e con vivissimo successo, al Teatro Nazionale di Varsavia, nella traduzione dello stesso direttore di quel teatro, Chaberski.

★ La commedia-record di Alberto Colantuoni, «I fratelli Castiglioni», che sta per varcare l'Oceano, è stata ora richiesta anche per il Teatro Municipale di Brasilavia, in Cecoslovacchia.

★ Di Guido Cantini, di cui, oltre a «Dolly fimida Girl» (tradotta in «Dolly quiere Casarse»), anche l'altra commedia, «Mal», è stata data a Buenos Aires, interprete la Compagnia di Paolina Singermann, verrà prossimamente rappresentata in «tournée» sudamericana la commedia «E' tornato carnevale». La commedia verrà rappresentata in tutta l'Argentina e il Cile.

★ Nino Berrini ritornerà col suo prossimo dramma al genere storico: il suo nuovo lavoro, infatti, si intitola «L'ultimo Zar». E' in quattro atti ed un epilogo e come si comprende dal titolo, porta sulla scena la figura e la vicenda di Nicola Romanoff e della sua famiglia.

★ Autori italiani all'estero: la commedia di Gino Rocca «Il mondo senza gamberi», che come già dicemmo sarà presto rappresentata a Vienna, è stata in questi giorni richiesta anche per gli Stati Uniti e per i teatri della Scandinavia. Ed al Teatro Nazionale di Praga, dove daranno prossimamente l'«Isola meravigliosa» di Ugo Betti, hanno domandato di mettere in scena la «Vedova» di Renato Simoni.

★ Il nuovo lavoro di Forzano di cui ancora non è stabilito il titolo, sarà rappresentato nei primi giorni di dicembre al Teatro Lirico di Milano: esso verrà dato dalla stessa Compagnia sociale che ha rappresentato «Villafranca» ed ha poi ripreso «Campo di maggio». Le prove dirette dall'autore, si svolgeranno durante la permanenza della Compagnia al Teatro Olympia, dal 1. al 15 novembre prossimo.

★ Arnaldo Fraccaroli ha letto alla Compagnia Merlini-Cimara-Tofano una sua nuova commedia in tre atti e cinque quadri, alla quale non ha ancora dato il titolo. La Compagnia rappresenterà il lavoro a Milano, durante la sua prossima stagione autunnale al Teatro «Odeon».

Nuove formazioni

★ Per iniziativa dei Fasci Italiani all'Estero sarà probabilmente costituita una Compagnia drammatica italiana, destinata ai teatri di Buenos Aires. A tale scopo, e per studiarne la possibilità di attuazione, si recherà nella capitale argentina Ruggero Lupi, anche per prendere eventuali accordi con quella sezione italiana della «Dante Alighieri» e con la Municipalità di Buenos Aires. Ove una intesa possa raggiungersi (e sarebbe desiderabile, ora che Compagnie drammatiche di altri paesi si recano laggiù), il Lupi tornerebbe in Italia per riunire la Compagnia, che, da lui diretta, inizierebbe la stagione a Buenos Aires nel prossimo marzo.

★ Maria Melato ha completato in questi giorni l'elenco della sua prossima «formazione», con la quale riprenderà a recitare il primo ottobre. Oltre alla Melato, faranno parte della Compagnia le signore Magda Guarneri, Franca Taylor, Nino Hesse, con i signori Nerio Bernardi, Giorgio Piamonti, Fernando de Cruciati ed Ernesto Ceraso.

★ Della Compagnia Palmer, che va in questi giorni formandosi a Milano, farà parte Camillo Pilotto.

★ Continua la riunione di Compagnie e Compagnielle estive, per i luoghi di bagni e villeggiature. A quelle già annunziate, sono da aggiungere: una riunione per il Teatro Eden di Viareggio, con recite straordinarie di Ermete Zacconi che di quel teatro è proprietario; una Compagnia per Alassio (dove è stata aperta un'Arena in sostituzione dell'abbattuto Politeama), formata da Karola Zopegni con Augusto Marcacci; una Compagnia per i teatrini della Riviera di Ponente, sarà riunita da Alfredo Menichelli e Nicola Pescatori, con vari elementi della Lupi-Borboni-Pescatori, la quale terminerà a San Remo la sua gestione, il 20 corrente.

★ Fra i progetti di nuove formazioni uno si riferisce alla probabile unione di quattro noti artisti del teatro di Operetta e Rivista, cioè Nanda Primavera, Maria Donati, Guido Riccioli ed Armando Fineschi, che formerebbero una Compagnia per presentare quattro novità. Fraitanto Fineschi e la Donati stanno «filmando» a Roma.

Informazioni

★ Una nuova Arena, capace di circa un migliaio di posti, è stata inaugurata a Parma, alle spalle del Teatro Reinach.

★ A Napoli sono chiusi attualmente tutti i teatri. Mancano, quest'anno, persino i due teatri estivi Miramare ed Eldorado: rimane locale aperto è un grande cinema. Pare che prima di settembre, i napoletani non andranno a teatro.

Un Tribunale alle prese con la loquacità di quattro testimoni

NEW YORK, 15

Nell'aula del Tribunale dove siedeva la Corte presieduta dal Giudice Gay Scruggs, a Houston nel Texas, si sarebbe intesa volare una mosca, eppure dopo avere ripetute volte picchiato sul suo banco col martello per far tacere tutti e richiamare l'attenzione d'ogni persona presente nell'aula, il Giudice Scruggs pronuncia con piglio severo questa ammonizione: «Non posso oltre tollerare che in quest'aula si continui a parlare ad alta voce durante l'escussione dei testi, in modo che la Corte non è in grado di seguire gli interrogatorii. Se non si farà immediatamente il più assoluto silenzio sarò costretto a sospendere l'udienza e a rinviare il procedimento».

Nell'aula continua a regnare un silenzio di tomba; tuttavia il Giudice Scruggs non è soddisfatto. Si agita, e dopo qualche minuto con un nuovo solenne colpo del martello dichiara sospesa l'udienza e rinviato il dibattito, perchè nell'aula si continua a parlare liberamente.

Che cosa succede dunque? Il Giudice Scruggs è impazzito improvvisamente? Nossignori: si sta discutendo una causa in cui tutti, imputato, parte civile e testimoni — una quarantina di persone — sono sordomuti, e la causa della giusta irritazione del Giudice Scruggs è data dal fatto che mentre, con l'aiuto di un interprete si stanno interrogando alcuni testimoni, gli altri sordomuti presenti nell'aula continuano a discorrere tra loro a segni per cui il Giudice si confonde e non riesce a distinguere se per caso non parlino coi testimoni interrogati.

Il testamento del "re delle scarpe,,

"Ho lavorato per il mio Paese,,

VIENNA, 15.

Il «re delle scarpe» ha lasciato il testamento nel quale dice ai suoi collaboratori non doversi mai ritenere che la ditta sia stata creata per loro o per lui. Nei progressi delle sue fabbriche Bata vide sempre il progresso del benessere dell'intero Paese. Egli ha lavorato perchè sentiva il bisogno di creare e di fare partecipare un numero sempre maggiore di persone ai benefici che l'azienda offriva agli impiegati come ai clienti. Fino a quando si rispetteranno queste grandi idee si sarà d'accordo con le leggi naturali umane, ma non appena si comincerà a pensare a se stessi si finirà di essere utili al prossimo e si diventerà superflui.

Si era diffusa la voce che nel corso dell'autopsia i medici avessero riscontrato sul cadavere del pilota che guidava l'apparecchio di Bata una ferita di arma da fuoco. L'Agenzia Ufficiale Cecoslovacca la smentisce affermando che i corpi di Bata e del pilota presentavano solo le ferite derivanti dalla caduta. La morte di entrambi è dovuta alla frattura della base cranica e di parecchie costole.

La stagione lirica di Abbazia si inizierà il 27 luglio

ABBAZIA, 16

Per motivi tecnici la grande stagione lirica all'aperto di Abbazia anzichè il 23 corrente incomincierà il 27 corr. mese e terminerà il 7 agosto. Si rappresenteranno, come era già annunciato, la «Gioconda» di Ponchielli, protagonista Clara Jacobo e il «Mefistofele» di Boito, con Tancredo Pasero, sotto la direzione del m.o comm. Giuseppe Podestà.

In occasione della Stagione lirica che è allestita assieme ad altri festeggiamenti per il Cinquantenario di Abbazia è stata accordata la riduzione ferroviaria del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno per Abbazia.

Re Manuel lascia la sua fortuna al Portogallo

PARIGI, 15.

Si ha da Lisbona che i giornali commentano con riconoscenza il gesto supremo di Re Manuel il quale ha legato al Portogallo tutta la sua fortuna valutata in un centinaio di milioni. Dell'eredità fa parte la biblioteca che il defunto Sovrano ha lasciato alla Biblioteca Nazionale e il cui valore è rilevantissimo. La stampa del Portogallo è unanime del rendere omaggio al patriottismo ed alla generosità dell'ex Sovrano.

Singolare sfida fra due fachiri

ROMA, 15.

Il fachiro fiorentino Manetti ha trovato un emulo ed uno sfidante. Costui reca nella sua carta da visita: «Umberto Da Rin, cadorino, già uomo proiettile, oggi fachiro». Dopo avere abbondantemente parlato delle sue eccezionali qualità, il Da Rin ha così formulato i termini della sfida a Manetti: 1.) danzare su di un tavolo chiodato; 2.) trafiggersi la lingua con un grosso aculeo; 3.) inghiottire dei chiodi; 4.) salire e scendere su di una scala di spade affilate.

E pare che basti: se non bastasse poi, il Da Rin può ripetere lo spettacolo, alquanto atroce, di appoggiare una guancia su di un cuscino di punte aguzze e farsi battere dall'altra, sopra una lastra di marmo, con un martello, a piacere. Più fachiri di così... Ma siccome il più difficile è sempre riservato ad un finale emozionante, ecco che il nostro Da Rin si dice pronto, con l'assistenza dei sanitari, a farsi mettere una maschera al naso ed alla bocca per restar senza riprendere fiato settanta minuti.

Misera fine di un sudato tesoro

VIENNA, 15

Nel materasso di un letto di una cabina vuota del treno Vienna-Parigi, gli agenti di dogana austriaci hanno trovato ieri notte, alla frontiera svizzera, 150.000 biglietti di banca, nascosti con molta abilità. Il conduttore del vagone-letto ha dichiarato che gli biglietti erano frutto dei suoi risparmi. Egli voleva portare la somma in Svizzera, ma purtroppo il denaro gli è stato confiscato.

CRONACA PROVINCIALE

Il mercato del grano e quello dei bozzoli

L'andamento del mercato granario dei bozzoli deve essere considerato confortante. Non pienamente soddisfacente, poichè tanto nel grano, quanto nei bozzoli, siamo ancora al di sotto dei prezzi giustamente rimunerativi. Essi sopratutto dimostrano come l'azione di tutela del Governo Fascista sia efficace e dia i suoi frutti. — Tutti possono controllare che fra le quotazioni con le quali il mercato dei bozzoli di quest'anno ha cominciato e le quotazioni attuali c'è una ben notevole e confortante differenza.

E' indubbio che nel provocare questo miglioramento del mercato abbia contribuito il provvedimento governativo che ha istituito il premio di produzione. Ma il prezzo abbastanza sostenuto dei bozzoli è confortante anche come indice di una ripresa generale dei mercati, di quella ripresa alla quale le Nazioni di tutto il mondo agognano, ed alla quale il Governo di Benito Mussolini dà tutto l'appoggio possibile.

Queste considerazioni d'ordine generale non valgono per il mercato granario che è un mercato tutto interno, mentre il mercato dei bozzoli, riferito a quello della seta, è tutto internazionale.

Di grano, infatti, noi dobbiamo importarne, mentre la seta la esportiamo. Però anche nel fatto che il mercato granario si mantenga in luglio su delle quotazioni che, in confronto dell'anno scorso ed in confronto delle manovre tentate per le consegne a luglio alla Borsa di Milano, sono certamente sostenute, deve essere riscontrato un elemento di conforto per gli agricoltori. Ciò è evidente che l'azione del Governo fascista, avendo trovata perfetta adesione nella organizzazione difensiva degli Enti preposti, sta dando i suoi frutti. Bisogna che la resistenza sui mercati continui e non rallenti mai.

Oltre alla questione attuale contingente, immediata di assicurare al grano un prezzo discretamente rimunerativo, c'è anche una questione che riguarda l'avvenire di questa organizzazione difensiva del prezzo del grano.

Se quest'anno i produttori sapranno dare la dimostrazione effettiva di saper adeguatamente sfruttare le possibilità di resistenza che ad essi offrono i provvedimenti del Governo Fascista, e gli apprestamenti delle organizzazioni Sindacali ed Economiche; e sarà collaudato il meccanico funzionamento sincrono dei provvedimenti governativi con gli ammassi collettivi e di questi ultimi con le anticipazioni su pegno, la trasformazione dell'attuale attrezzatura difensiva del grano sulla base di magazzini straordinari predisposti per la circostanza in una organizzazione stabile, fissa sulla base di «silos» granari cooperativi, non potrà più essere ritardata ma dovrà svilupparsi secondo il piano già studiato dalle organizzazioni agricole e le direttive tracciate dal Governo fascista e dal Comitato del grano.

A nessuno può sfuggire l'importanza di una simile trasformazione che renderebbe definitiva una politica di difesa granaria che ha dato e sta dando prove indubbie della sua efficacia, e con la sola sua presenza creerebbe al mercato del grano italiano quelle condizioni di equilibrio che esso ha sempre ricercato come indispensabile.

Gli agricoltori tengano presente questo e non si stanchino di sostenere gli ammassi collettivi predisposti dalle organizzazioni. E non facciano come ha già fatto qualche proprietario — per fortuna pochissimi — che non ha voluto nè saputo approfittare delle provvidenze istituite ed ha preferito vendere subito il grano raccolto, vendendo non solo la sua parte, ma anche la parte mezzadrile, senza nemmeno interpellare il proprio colono, o contrariamente al parere di questo.

Così ha fatto il sig. Alessandro del Giudice di Vissandone, il quale ha venduto tutto il grano — compresa la parte del mezzadro Luigi Di Stefano — a certo Anno Romano da Basiliano, ricavandone L. 94 al quintale; mentre portandolo all'ammasso, ne avrebbe ricavato 90 subito ed il resto possiamo calcolare 15-20 lire al quintale ancora a vendita futura effettuata.

Lo stesso ha fatto l'Amm.ne del co. Carlo di Prampero, per l'intero quantitativo prodotto dal suo mezzadro, Domenico Candotti, di Aquileia, quantitativo venduto alla ditta Pagnucco e Gregorat di Palmanova a L. 95 al quintale.

A proposito di premio bozzoli

L'Unione Provinciale di Udine, della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, ci comunica:

A proposito di premio bozzoli, sono apparse in questi giorni sul «Gazzettino» — nella cronaca della provincia — alcune corrispondenze contenenti inesatte disposizioni circa la denuncia dei quantitativi bozzoli prodotti nella corrente campagna.

In dette errate disposizioni si diceva che i produttori dovranno rivolgersi agli uffici di Segreteria comunale per denunciare i quantitativi prodotti.

A scanso di equivoci che farebbero perdere inutilmente tempo agli interessati riportiamo alcune delle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale all'uopo emanato:

L'art. 2 dice: La concessione del premio sarà fatta a cura dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa ed è subordinata all'accertamento dei quantitativi di bozzoli prodotti nella corrente campagna da eseguirsi dalle organizzazioni sindacali agricole: Federazioni Provinciali Agricoltori e Unioni Provinciali Sindacati Agricoltura.

L'art. 4, lettera e), dice: Gli anzidetti elenchi (compilati dalle organizzazioni sindacali agricole) dovranno essere vistati dai Podestà, che dovranno attestare di averli riscontrati conformi a verità.

Quindi tutti gli interessati dovranno denunciare i quantitativi prodotti «esclusivamente» alle organizzazioni sindacali agricole, le quali cureranno la compilazione degli elenchi, ripartiti per Comune, che presenteranno poi ai Sigg.: Podestà per il riscontro e per il visto.

Sarà resa nota quanto prima la data della raccolta delle denuncie.

***

Sullo stesso argomento, la Federazione Fascista degli Agricoltori ci comunica:

«Sono comparse sui giornali varie notizie più o meno inesatte circa il Decreto col quale il Governo ha istituito un premio di lire una per chilogrammo di bozzoli prodotti nella campagna u. s.

Precisiamo anzitutto che il Decreto non è ancora stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» e perciò il «periodo di un mese, per la presentazione delle denuncie di produzione», non ha ancora cominciato a trascorrere.

Le denuncie «saranno» raccolte dalle Organizzazioni Sindacali (Federazione Agricoltori d'accordo con l'Unione dell'Agricoltura) su moduli speciali che sono ora in corso di stampa.

Per facilitare il lavoro di raccolta delle denuncie ed evitare agli agricoltori spese, viaggi e perdite di tempo, sarà disposto perchè in ogni Comune o gruppo di Comuni contermini, si rechi un apposito incaricato per ricevere le denuncie stesse».

PALMANOVA

Per la festa del Redentore

Nella ricorrenza della festa del Redentore, Palmanova vivrà oggi, domenica, la sua giornata di gala: gala civile, religiosa, sportiva.

Il programma, accuratamente compilato, serberà alla cittadinanza di Palmanova una lieta sorpresa; l'uscita, dopo un lungo periodo di stasi, della nuova banda cittadina.

Dal lato sportivo, incontro di cartello. L'undici» dei rossi Palmerini continuamente rinsanguato da giovanissimi elementi, scenderà in campo contro le «Zebre» dell'A. C. Udinese, reduci da uno sfortunato quanto coraggioso campionato disputato quest'anno in Divisione Nazionale B

Certamente nel clan rosso non si nutrono soverchie illusioni; la classe provatissima in centinaia d'incontri dei campioni dell'Udinese non lascia adito a pronostici. Tuttavia la ferma speranza dei rossi locali, anima sportivi e giocatori. E crediamo che la folla delle grandi occasioni, col suo caloroso incitamento, non avrà un peso trascurabile nella sorte dello incontro. Si avrà inoltre l'esordio di alcuni cori friulani.

A coronamento della giornata, sempre nello stesso campo sportivo funzionerà un buffet fornito di ogni ben di Dio e s'inizierà il ballo con la distinta orchestra Palmerina.

PASIAN DI PRATO

Avanguardisti a Roma

Sono partiti per Roma, al corso Capi Centuria i seguenti capisquadra appartenenti al Comitato Comunale O. N. B. di codesto Comune:

Olivo Enrico — Lucchetta Ermes — Lucchetta Erasmo — Tosolini Rito — Zaninotto Gastone — Tirelli Atos — Zilli Alcide — Olivo Feliciano.

Auguri alle nostre giovani camicie nere.

Palazzolo dello Stella

Gara di calcio

Oggi sul nostro campo sportivo avrà svolgimento un'interessante gara di calcio valevole per la Coppa Basso Friuli tra il nostro undici e la forte compagine dell'Audax di Ronchis, squadra che può vantare delle buone doti di velocità ed un bel giuoco d'assieme. Si prevede un'incontro interessante dato che il Palazzolo è ben deciso a cancellare quelle dure sconfitte subite durante questo campionato. Speriamo che questo sia l'incontro che darà animo ai nostri giocatori per poter figurar meglio nell'avvenire.

POZZUOLO

Cronaca d'oro

Il cav. dott. Enrico Preindl, per ricordare la memoria della sua buona e compianta Mamma, ha consegnato al Segretario Politico geom. Della Vedova, la somma di lire 300 da elargirsi alle seguenti Istituzioni locali: al Comitato Assistenziale lire 100, al Comitato Balilla lire 100, all'Asilo Infantile lire 100.

La generosa oblazione del dott. Preindl, mentre è una riprova dell'affetto che dimostra per il paese nel quale ha per lungo tempo profuso le sue ben note doti di valente medico, è un segno tangibile del suo animo generoso; a lui vadano quindi i sentimenti di gratitudine delle Istituzioni beneficate.

Consorzio Irriguo

Venerdì mattina si è riunita, sotto la presidenza del professor Rossi, la Commissione esecutiva del locale Consorzio irriguo. Furono trattati diversi argomenti, tra cui la approvazione del Bilancio preventivo 1932. Fungeva da Segretario il sig. ing. Somero del Consorzio Ledra - Tagliamento.

TOLMEZZO

Echi dell'adunata del Fante

Il comandante della sezione Carnica dell'associazione Nazionale del Fante, avv. Federico Casu, ha diramato ai fanti carnici, il seguente Ordine del giorno:

Il Commissario Nazionale dei Fanti ha espresso a me il suo vivo compiacimento per l'esito della Adunata del Battaglione Carnico in Tolmezzo del 26 giugno scorso, per la disciplina, l'entusiasmo e l'ordine addimostrato da tutte le Compagnie, che hanno gareggiato fra di loro in sacrificio ed in sentimento, e mi ha pregato di porgere il suo encomio più vivo ai Comandanti, alle Patronesse, ed ai gregari.

Lieto, adempio all'incarico, esprimendo anche il mio plauso, ed invitando tutti i Fanti della Carnia a stringersi sempre più compatti nel nome del Duce nei ranghi del loro Battaglione».

Lagni sull'orario ferroviario

Riceviamo:

I treni leggeri hanno portato un notevole miglioramento alle comunicazioni e così dovova essere per la ragione stessa che detti treni sono stati istituiti.

Questo, in linea di massima, perchè con l'istituzione dei treni leggeri è venuta a mancare la coincidenza del diretto della sera di Venezia, col treno che da Carnia conduce a Villa Santina; e di conseguenza pensando anche all'importanza di tale treno, si è avuto un peggioramento nel servizio.

Naturalmente non facciamo causa di tale peggioramento alle Ferrovie dello Stato, che con l'istituzione dei treni sopra menzionati, hanno creduto di agevolare il viaggiatore, ma alla Società Veneta che, date le ripetute lamentele dei viaggiatori doveva sollecitare un provvedimento per la modificazione dell'orario.

L'ultimo treno che un viaggiatore di Venezia o di paese posto sulla linea Venezia-Udine ha a disposizione per arrivare in Carnia è l'accelerato che da Venezia parte alle 12.07 perchè la Veneta non aspetta a Carnia il direttissimo che vi arriva alle 20.53.

Ma non potrebbe la Società studiare la cosa e fare ritardare la partenza del suo ultimo treno?

Tanto più che gli udinesi che vogliono arrivare più presto a Tolmezzo o Villa Santina, hanno a disposizione due treni nel pomeriggio alle 13.05 ed il leggero delle 16.50.

Ed i viaggiatori di Trieste, con tale modificazione d'orario potranno usufruire di un treno ad un'ora comoda: alle 17.28.

I viaggiatori hanno chiesto più volte che l'orario venga ritoccato. E' stato risposto di pazientare fino all'istituzione di un nuovo treno che partendo da Venezia circa alle 15 trovava coincidenza alla Carnia. Il treno non è stato istituito, ed ora chiedono più insistentemente che si venga ad una risoluzione in loro vantaggio.

Marsy

OVARO

Culla beneficata

Per festeggiare la nascita del suo primo erede, Anton Marco, il dottor Covassi Luigi ha elargito lire 50 a questa Congregazione di Carità.

L'Istituzione beneficata si congratula e sentitamente ringrazia.

PORDENONE

La Stazione fiorita

Nel concorso annuale indetto dal Ministero delle Comunicazioni per le migliori stazioni fiorite d'Italia, la nostra stazione ferroviaria è stata premiata con medaglia d'oro e L. 250 di gratificazione. Tutti coloro che hanno ammirato ed ammirano la lussureggiante vegetazione floreale che abbellisce il pesante fabbricato e le zone interne, prima deserte di ogni verde che non fosse erbaccia, e di ogni fiore che non fosse il giallo ranuncolo non potrà che plaudire al ben meritato premio.

Negli ultimi anni s'era iniziata con ottimi risultati l'opera di abbellimento di quelle desolate mura e di quelle colonne di gusto teutonico che ricordano i primi treni giunti sino a Pordenone ansanti e sbuffanti con una bandierina gialla e nera issata accanto allo inverosimile fumaiolo, le dame in crinolina, ed i feroci propositi irredentistici sotto le severe tube delle notabilità pordenonesi.

Quest'anno, però, con la nuova fioritura i ferrovieri pordenonesi sono arrivati anche a farci dimenticare il ricordo di più recenti passeggeri teutonici, e le rose, le viole ed i giacinti hanno invaso ogni angolo, i rampicanti hanno abbracciato le colonne e le banne illeggiadite, mentre le musedistendono le larghe foglie grottesche, e lo zampillo d'acqua ricade sui rossi nasi giapponesi.

Congratulazioni e plausi quindi a tutti i nostri ferrovieri che dai funzionari all'ultimo manovale sotto la guida del cav. de Valenzuela hanno saputo trasformare la già malinconica stazione pordenonese in un ridente giardino.

I nuovi uffici dell'Opera Naz. Balilla

Si rende noto che gli uffici dell'Opera Nazionale Balilla sono stati trasferiti nei locali concessi dal Comune nel Palazzo dell'ex Tribunale al primo piano.

Le Giovani Italiane premiate

Agli esami per capisquadra sostenuti dalle giovani italiane alcuni giorni fa ad Udine, tutte le candidate pordenonesi sono state promosse con ottimo punteggio. - Merito delle brave giovani che han saputo farsi onore, ma precipuamente merito di chi ha saputo così bene istruirle. La fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane signorina Anna Basso e la insegnante signorina Bassani, hanno pensato alla preparazione morale e politica, mentre la signorina Elda Mero insegnante di educazione fisica ha provveduto ad istruirle nel comando. Ed ecco pertanto gli ottimi risultati raggiunti dalle nuove graduate:

Marini Miranda p. 98 su 100; Maria Antonietti p. 96; Tullia Daneri p. 96; Pia Barioli p. 95; Elsa Rosso p. 94; Vittoria Sellan p. 94; Maria Bassani p. 92; Sara Cecilot p. 92 e Clotilde Castiglione p. 90 Linda Puppin p. 90.

Ci congratuliamo quindi vivamente con le istruttrici suddette e con il presidente del Comitato dell'O. N. B. che vede coronata la sua opera instancabile con sempre maggiori affermazioni delle organizzazioni giovanili pordenonesi.

Al Collegio Femminile "E. Vendramini"

Nel collegio femminile «Elisabetta Vendramini» da oggi domenica sono esposti i modelli eseguiti dalle signorine che hanno frequentato in quest'ultimo trimestre il corso dell'annessa scuola di taglio

La festa di S. Vincenzo De Pauli

Riceviamo:

«Martedì prossimo, 19 corr. ricorre la festa di S. Vincenzo de Pacli, patrono delle Conferenze omonime. In detto giorno, alle ore 8.30, nella chiesa del Cristo verrà celebrata, a cura del Consiglio cittadino delle Conferenze stesse, una S. Messa durante la quale il celebrante terrà un discorso di circostanza.

Sono invitati ad assistervi tutti i soci, i benefattori ed i poveri e quanti dei cittadini desiderano meglio conoscere la nobile istituzione. Per comodità di coloro che desiderassero accostarsi ai SS. Sacramenti per lucrare le indulgenze annesse a tale festa, si troveranno a disposizioni dei sacerdoti.

Il Corso per Dame infermiere

E' finito in questi giorni il Corso per dame infermiere che veniva tenuto alla Casa del Fascio per iniziativa della Croce Rossa Italiana. L'altro giorno sono seguiti a Udine gli esami finali e tutte le gentili candidate pordenonesi sono state promosse con un magnifico punteggio. Il merito principale va naturalmente, al prof. dott. Ruggero Bottesello, al prof. cav. Angelo Spanio primari dell'Ospitale Civile di Pordenone che gentilmente si prestarono per l'insegnamento, ai loro assistenti ed al dott. Onorio Brunetta, presidente della Sezione pordenonese della Croce Rossa Italiana che pure si prestò e per l'insegnamento e per l'organizzazione del corso. Pubblicheremo martedì i nomi delle nuove dame infermiere che appartengono tutte al Fascio femminile pordenonese.

Al Dopolavoro di Torre

Ieri sera al Dopolavoro di Torre, si svolse con molto successo la rappresentazione marionettistica del bravo Striuli il quale rappresentò con molto brio il dramma popolare «Guerrin Meschino».

Questa sera avremo invece «Il Fornaretto di Venezia» seguito da brillanti farse.

Beneficenza

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli offrirono: co. Lidia Civran ved. Cattaneo lire 50, signora Italia Marchi lire 50, signora Gigante lire 10, negozio Pacchiega lire 6, a mezzo dalla signorina Massari offerte mensili lire 90.

Il rev. don Umberto Gaspardo nella ricorrenza del XX anniversario della morte dell'indimenticabile mons. Gaetano di Montereale Mantica ha offerto L. 25 al Bro Infanzia.

Alla Congregazione di Carità il sig. Telesforo Populin ha offerto lire 50 quale compenso ricevuto dall'Amministrazione del Teatro Licinio per il ritrovamento della pellicola rubata.

I signori fratelli Trentin alla Casa di Ricovero offrirono due ceste di cavoli.

Offerta alla Biblioteca

La Soc. Pordenonese di Elettricità a mezzo del suo Consigliere delegato cav. rag. Cosarini ha elargito alla Biblioteca Civico-Fascista la somma di lire 100.

Il consiglio direttivo della istituzione ringrazia vivamente e si augura che molti cittadini pordenonesi ne vogliano seguire l'esempio.

Tatia...Nina!

Ieri sera al Teatro Licinio Tatiana Pavlova con la sua compagnia di prosa ci ha dato «Nina» di Bruno Frank. Naturalmente il lavoro ha incontrato le più vive simpatie per via... dell'interprete che ne ha fatto una vera creazione.

Siamo convinti però che senza l'intrepretazione della Pavlova, del Cialente, del Giachetti, della Tettoni e degli altri che l'hanno benissimo assecondata la commedia si sarebbe afflosciata su sè stessa; se gli artisti non sono di ruolo superiore, «Nina» non va.

Prova ne sia che la prima metà del primo atto, nel quale la Pavlova ha una parte abbastanza statica e muta, e la Tettoni è obbligata ad infilzare davanti al telefono che squilla continuamenae una serie esecrabile di luoghi comuni sulla vita di una stella cinematografica che non ha un minuto di tempo libero, che è assalita da decine di migliaia di lettere di ammiratori, da centinaia di proposte di matrimonio ecc. ecc. è pesante, pesante come l'aria di un improvvisato ricovero sotterraneo in caso di guerra aerea.

Dopo, la scena finalmente si anima per l'arte magnifica e la mimica impareggiabile della Pavlova; si ha però l'impressione che essa reciti continuamente a soggetto e che buona parte di tutta quella roba nella commedia del Frank non ci sia.

Posso sbagliare, ma mi pare che il successo Tatiana se lo pigli quasi tutto per sè lasciandone ben poco all'autore.

Per la cronaca: vivissimi e ripetuti applausi ad ogni fine d'atto ed anche a scena perta. **F. G.**

Incontri calcistici

Oggi domenica avrà inizio il torneo indetto dagli Stabilim. Tessili Italiani, e al nostro campo sportivo del Littorio avremo due incontri di calcio fra la compagine del Vallenoncello-Rorai e Porcia-S. Giuliano. Il primo incontro avrà inizio alle ore 1, mentre il secondo si inizierà alle ore 18.

Al Monte di Pietà

Come annunciato il giorno 27 corr. alle ore 9 nei locali del Monte di Pietà, si svolgerà l'asta di tutti gli oggetti non ritirati o rimessi in tempo utile.

Farmacia di turno

Oggi resterà aperta la farmacia Verdi posta in Corso Vittorio Emanuele la quale farà servizio notturno sino a sabato prossimo venturo.

ZOPPOLA

Inaugurazione del Campo Sportivo

Per interessamento del Segretario Politico sig. G. Favero, è stato provveduto alla nomina di un Comitato permanente per l'esercizio del Campo Sportivo che l'autorità comunale, nella persona del Podestà sig. N. Brussa, ha voluto costruire e mettere a disposizione del locale Dopolavoro.

Mercoledì sera ha avuto luogo la prima riunione di tale Comitato sotto la presidenza del Segretario Politico il quale ha illustrato gli scopi e le finalità da raggiungere invitando il Comitato stesso a dare tutta la sua opera intelligente e fattiva.

A Presidente venne designato il sig. Luigi Da Ros, a Segretario il sig. E. Jogna, a cassiere il sig. L. Agosti, mentre la direzione tecnica è stata affidata al geom. G. Ius e quella sportiva al signor S. Pagura.

Furono immediatamente trattati gli argomenti di imminente attuazione, primo fra i quali, l'attrezzamento del Campo per la prossima inaugurazione, le gare da svolgersi in detta circostanza e la assegnazione dei servizi relativi.

E' pertanto fissata a domenica 24 corr. alle ore 15.30 la inaugurazione del campo, dopo di che avrà luogo una partita di calcio fra la rappresentativa dei Fasci Giovanili e la squadra di Azzano X. Durante l'intervallo avranno svolgimento delle gare podistiche fra elementi del Fascio Giovanile locale

E' inoltre organizzata per le ore 18 una pubblica festa da ballo ed altri festeggiamenti per cui si può sin da ora prevedere largo intervento di forestieri.

TARCENTO

Inaugurazione della Colonia elioterapica

Domani, lunedì, alle ore 8 seguirà con una semplice cerimonia, cui interverranno tutte le autorità cittadine, l'inaugurazione della Colonia Elioterapica locale. La cerimonia si svolgerà al Campo Sportivo.

Trivignano Udinese

Cronaca funebre

Imponenti riuscirono i funerali del compianto sig. Vittorio Coruboto, deceduto presso l'Ospedale Civile di Udine all'età di 60 anni, dopo pochi giorni di crudele e sofferente malattia.

Il sig. Coruboto seppe, ancora da giovane, col suo ingegno e con l'onesto suo lavoro di capo mastro Imprenditore Edile acquistarsi una vasta rete di lavori nel paese e in quelli limitrofi, ed una illimitata fiducia della clientela. La dimostrazione di affetto e di affetto lo onorò anche all'accompagnamento all'ultima dimora. La salma venne trasportata da Udine, ed all'ingresso del paese convennero tutte le Autorità locali, rappresentanze e Popolo.

Abbiamo notato l'egregio Podestà del Comune sig. Giuseppe Turchetti, il Segretario comunale tenente rag. Pascoli; il sig. Burini Ernesto per il Fascio ed il sig. Nino Arlis per il Segretario Politico nob. Manin, il capitano cav. geom. Aldo Somaggio di Palmanova, l'ing. Cirlo Antonio, il signor Idelbrando Zuttioni, Podestà di S. Vito al Torre; il sig. Livio Forte anche per il co. Olvrado di Manlago, i sigg. Del Mestre Gliona e Firmino, il sig. Bonini, il signor Calligaris Ubaldo, sig. Forte Domenico, sig. Vittorio Turchetti, signor cav. Pietro Bosero, sig. Gio Batta Torossi, agr. ten. Luigi Morandini, l'ing. Cavalieri Luigi, sig. Bevilacqua Alfredo, sig. Tami Gio Batta, il maestro sig. Gigante Michele, sig. Aldo Giola, sig. Stocco Eliseo, il Presidente della Latteria Soc. sig. Clemente Barbiero anche per l'Amm. di Strassoldo, il Fascio con gagliardetto, la Società Operaia con bandiera e rappresentanza, i Fascisti in camicia nera, i balilla, le piccole italiane.

Seguivano la bara il figlio Adolfo e i parenti ed un lungo corteo di popolo. Dopo le esequie nella Chiesa parrocchiale, officiate dal Rev. Parroco don Ciallassi, il corteo si avviò al Camposanto dove ebbe luogo, dopo il rito fascista, la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

Inviamo al figlio Adolfo, attivo Vice Presidente della locale Sezione Dopolavoro, alla figlia Orsolina ed ai parenti tutti le nostre più sentite condoglianze.

SAN DANIELE

Gara di bocce

Oggi alle ore 16.30 presso l'osteria Casarotto in via Tagliamento, si svolgeranno interessantissime gare di bocce con la partecipazione dei migliori giocatori della «Bocciofila Udinese».

Siamo sicuri che gli appassionati nostri giocatori non mancheranno di assistere alle belle ed importanti gare.

Rappresentazioni straordinarie

Oggi alle ore 17 ed alle ore 21 al teatro Teobaldo Ciconi avranno svolgimento due straordinarie rappresentazioni a beneficio della Opera Nazionale Dopolavoro.

Sarà proiettato il colosso cinematografico «Le Rouge et le Noir» e chiuderà l'eccezionale spettacolo la brillantissima farsa in un atto «E io... ti chiamo Giacobbe» rappresentata dalla nostra premiata Filodrammatica e diretta da Mario Marzoppini.

Farmacia di turno

Oggi presterà servizio al pubblico la farmacia del dott. Mareschi in via Garibaldi.

RIVE D'ARCANO

Tradizionale festa del Carmine

Negli ultimi giorni della settimana l'intera popolazione del Casoluogo ha lavorato indefessamente per addobbare con archi, fiori e drappi le vie del paese per l'odierna festa della B. V. del Carmine.

Nel pomeriggio subito dopo i Vesperi si farà la tradizionale processione che partirà dalla chiesa attraversando la monumentale gradinata, eretta in onore dai Caduti, nel marzo scorso.

Alla sera le chiese e la gradinata saranno sfarzosamente illuminate.

Per la occasione le trattorie locali saranno fornite di ogni conforti, per i forestieri che non mancheranno di venire numerosi dai paesi vicini come gli scorsi anni.

PONTEBBA

Gli esami dei capisquadra avanguardisti

Con vivo piacere abbiamo appreso l'esito brillante degli esami dati dai nostri capi squadra avanguardisti: Buffon Sergio, Mariuzza Luigi, Marson Palmino e Baron Carlo. In questi giorni a Udine. Una volta quindi oltre a loro, al capo centuria Degano che ha istruito i bravi giovani.

Il III Corso Capi centuria

Ieri l'altro sono partiti per Roma onde frequentare il terzo Corso Nazionale Capi Centuria i capi squadra Buffon Sergio e Mariuzza Luigi. Li accompagnino i nostri auguri.

DOGNA

Ripresi i lavori

I lavori per la costruzione dell'acquedotto comunale, appaltati dalla Ditta Venturini, sono stati iniziati in questi giorni. L'importante lavoro, ottenuto mercè il vivo interessamento del nostro Podestà sig. Pittino Albino, giunge molto propizio per alleviare la disoccupazione locale. Difatti il lavoro assorbirà quasi tutta la mano d'opera locale, recando così un grande beneficio a queste povere popolazioni.

MOGGIO

Vittoria calcistica

Sul campo dell'O. N. D. Resiutta si è svolta la gara di calcio fra la seconda squadra del Moggio e quella dell'Amaro. La interessante partita si è chiusa con una nuova vittoria per 5 a zero degli atleti e baldi giocatori del Moggio, che ancora una volta seppero dimostrare le loro doti calcistiche. Il Moggio ha dominato anche questa volta coi gialli dell'Amaro, apparsi molti coraggiosi ma al disotto del valore dei bianco neri. I punti furono segnati da Missoni I, Locatelli, Missio, Missoni I. e Missio. Buono l'arbitraggio del sig. Clemente. Pubblico discreto.

La squadra vincente era così composta: Bolognesi; Pughetti e Longo; Not, Missoni II e Bravin; Missoni I. (cap.), Missoni III., Missio Gerretti e Locatelli.

S. ROCCO (Forgaria)

Servizio postale

S. Rocco conta oltre ottocento abitanti ed è frazione di Comune, da cui dista due chilometri ed ha il triste privilegio di ricevere la posta il giorno successivo.

La corrispondenza in partenza subisce un ritardo di due giorni. Il giornale «Il Popolo del Friuli» di domenica può essere letto solo il lunedì sera. Vi sono molti paesi circonvicini i quali distano dalla Ferrovia oltre 20 Km., ma che però in mattinata ricevono la propria corrispondenza.

Il lamentato disservizio porta un grave danno e si rivolge quindi preghiera alla competente autorità affinchè ne tolga l'inconveniente.

TRICESIMO

Premio per atto umanitario

Il Consiglio d'Amministrazione della fondazione Carnegie per gli atti di eroismo, nella sua adunanza 18 maggio u. s. ha deliberato di concedere un compenso di lire 300 al camerata Coderin Ugo, milite ferroviario, da Tricesimo, per l'atto umanitario da lui compiuto durante l'incendio scoppiato in Tricesimo il 15 settembre 1930.

La cronaca provinciale continua in 6.a pagina.

Ai lettori

Ricordiamo che la pubblicazione di notizie riguardanti onorificenze è di competenza dell'Ufficio Pubblicità del nostro giornale, al quale bisogna quindi rivolgersi direttamente in Via Prefettura 5.

FATTORI
Via Rialto, - Tel. 206
LE MIGLIORI DAHLIE
Varietà Americane

Un brodo ristoratore potrete avere in un istante, sciogliendo in un piatto d'acqua calda mezzo cucchiaino di
BOVIS
(non c'è bisogno di far bollire)
S. A. Aziende Luciani - Pedavena di Feltre
Fornitrice Pontificia — Brevetto della Real Casa

Grande assortimento del NOVECENTO e stili Antichi
MOBILI per UFFICI
MOBILI
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67
Vendita anche a rate

CRONACA CITTADINA

Premi della lotteria delle Casse di Risparmio
per l'incremento della bachicoltura

I giorni scorsi è stata estratta a Roma la Lotteria gratuita per l'incremento della bachicoltura nazionale offerta dalle Casse di Risparmio Italiano e dotata di premi pel complessivo importo di un milione.

Della nostra provincia sono stati favoriti dalla sorte gli agricoltori di cui diamo più sotto l'elenco. Essi potranno riscuotere il premio a partire da lunedì 17 corrente, presentandosi in persona alla sede centrale della Cassa di Risparmio di Udine muniti:

1) della cartella estratta;

2) di un certificato del Podestà del Comune dove è avvenuto l'allevamento dei bachi attestante che l'allevamento medesimo ha avuto esito positivo; sono esonerati dalla presentazione del certificato i vincitori di premi superiori alle lire 1000.

Sarà anche opportuno che i vincitori si presentino alla Cassa di Risparmio forniti di documenti di riconoscimento atti a stabilire la loro identità personale.

L. 20.000 - n. 0718870 - Ragnin Giacomo fu Lorenzo, Tamai di Brugnera.

L. 1000 n. 0004326 - Garzitto Antonio fu Giuseppe, Lestizza.

L. 1000 n. 0123578 - Della Bianca Luigi fu Angelo, Muzzana del Turgnano.

L. 1000 n. 0132164 - Toniolo Lino fu Antonio, Beano di Codroipo.

L. 1000 n. 0158429 - Macor Antonio fu Luigi, Bertiolo.

L. 1000 n. 168399 - Bortolotti Alessandro fu Giacomo, Roveredo di Varmo.

L. 1000 n. 0171476 - Zanin Giuseppe fu Graziano Talmassons.

L. 1000 n. 0176945 - Gallas Francesco fu Giacomo, Medea.

L. 1000 n. 0243081 - Bertoldi Benedetto fu Natale, Ara Grande di Tricesimo.

L. 1000 n. 0243377 - Gandin Vittorio fu Santo, Gonars.

L. 1000 n. 0304650 - Amministr. Agr. Quirino Quirini (col. Vit Pietro), Visinale di Pordenone.

L. 1000 n. 0305418 - Moschini Luigi fu G. B., (colono Moro Gio, Maria), S. Vito al Tagliamento.

L. 1000 n. 0306329 - Maria Vazzoler ved. Gortana di Antonio, Rivarotta di Pasiano.

L. 1000 n. 0308321 - De Bartolo Marco fu Matteo (per col. Molinari), Campagnola Sacile.

L. 1000 n. 0354275 - Del Col Giuseppe fu Giovacchino, Praturlone di Fiume Veneto.

L. 1000 n. 0355436 - Brosolo Leonardo fu Giovanni, Bannia.

L. 1000 n. 0357164 - De Candido Carolina fu Luigi, Roveredo di Varmo.

L. 1000 n. 0365207 - S. A. Beni Rustici di Precenicco (colono Biasincetto Tommaso), Precenicco.

L. 1000 n. 0386360 - Mauro Albino fu Antonio, Rivignano.

L. 1000 n. 0515833 - Panciera di Zoppola Francesco fu Nicolò (mezzadro Polesello Angelo), Zoppola.

L. 1000 n. 0535092 - Ludoro G. B. fu Angelo, Beano-Vergnacco.

L. 1000 n. 0549562 - Cattarossi Alberto di Giuseppe, Povoletto (Sciacco).

L. 1000 n. 0568695 - Cormons Angelo di Giovanni - Lavariano.

L. 1000 n. 0718560 - Cover Pietro fu Giovanni, Pasiano.

L. 1000 n. 0720574 - Blarzino Luigi fu Giovanni, Corno di Rosazzo.

L. 1000 n. 0824035 - Co. Enrico de Brandis fu Nicolò, S. Giovanni al Natisone.

L. 1000 n. 0827474 - Rubini Follini Maria fu Pietro (colono Ceolin Domenico), Udine, vicolo Florio 4.

L. 1000 n. 0828109 - Cinello Ermenegildo fu Francesco, Flambro via Molini 188.

L. 1000 n. 0867224 - Viscardis Giovanni fu Domenico, Bertiolo.

L. 1000 n. 0870903 - Amministr. Capit. di Cividale (Marioni Ferdinando fu Antonio), Rualis di Cividale.

L. 1000 n. 0891889 - Colovatti Domenico, Teor.

L. 1000 n. 1005149 - Cristante Luigi di Osvaldo, Casarsa della Delizia.

L. 1000 n. 1012476 - Co. Eleonora Chiodi (Valentinuzzi Lodovico fu Luigi), Case di Manzano.

L. 1000 n. 1131398 - Rossi Giuseppe fu Pietro, Casarsa (Comunale).

L. 1000 n. 1172552 - Toneatto Giacomo fu Luigi e Zuliani Antonio fu Giacomo, Flambro.

L. 1000 n. 1455667 - Zilli Ruffino fu Giuseppe, Blessano.

L. 1000 n. 1462600 - Petri Leopoldo fu Francesco, Adegliacco di Tavagnacco.

L. 1000 n. 1463553 - Antonio Forte fu Luigi, Merlana-Trivignano.

L. 1000 n. 1673621 - De Nani Giuseppe fu Felice - Pasiano di Pordenone.

L. 1000 n. 1675673 - Di Colloredo Mels co. Rodolfo (colono Ciano Angelo), Susans di Mariano.

L. 1000 n. 0174484 - Malignani Giuseppe fu Antonio, Ruda n. 176.

L. 1000 n. 0388117 - Bonutti Angelo fu Nicolò (mezzadro Cervesato Giuseppe), Castions di Mure.

Notevole, fra queste, sarà l'adozione del «Libretto assistenziale», di modello unico per tutto il Regno, in cui dovranno annotarsi i sussidi concessi dagli Istituti che praticano la beneficenza all'infuori del Partito, in modo da evitare abusi e sperperi di danaro.

Le LL. SS. sono pregate di agevolare nel miglior modo gli Enti suddetti perchè l'opera di coordinamento che essi si accingono ad iniziare, possa raggiungere il fine voluto di una più proficua collaborazione nel campo dell'assistenza alle classi bisognose».

Funzionamento degli Enti
Opere Assistenziali

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha diramato la seguente circolare:

La Direzione del P.N.F. si propone di adottare speciali provvidenze allo scopo di rendere più agevole ed efficace l'azione che gli Enti Opere Assistenziali saranno chiamati a svolgere nella futura stagione invernale.

Ringraziamento dei fanti

La Sezione di Udine, dell'Ass. Nazionale del Fante, comunica:

Il Consiglio direttivo della Sezione del Fante nella sua ultima seduta ha unanimemente espresso il suo vivo ringraziamento alle sigg. Patronesse: Beretta Orgnani co. Gabriella, Chialca Tavellio Roso, Colloredo Mels, co. Roberti Costanza, Comessatti, Teobaldina, Gerbino Promis, Dassiano Maria, Gregorutti Elisa, (medaglia d'oro e madrina della bandiera), Groppiero Ciconi march. Margherita, Groppiero Tropenburg, Nievo co. Adele, Lovaria co. Anna, Lovaria co. Carlo, Magistris Francesca Marietta, Miani Piccoli Maria, Omet Salvador Adele, Parenti Margherita, Pennato Indeniga-Caterina, Rossi Renier Olga, Sartoretti Ballico Silvia, Someda co. Maria, Sporeno Romano vedova d'Orlando, Tavasani Migliorini Eugenia, Travani-Perosa Lucilla, Varisco Ferrero Enrica, Zuppelli Cragnolini Lucia nonchè in primo luogo all'Ill.mo sig. Podestà ed ai sigg. Dormisch Francesco, Zavatti Viscardo, Degani Augusto, f.lli Parmesan, Ditta Delser, Albergo Toppo, Domenico Garlatti, f.lli Monigo, cav. Federico Ongaro, Degani Luigi, Menazzi Mario, Caffè Contarena, Bar Catterli, Cossio Renza, De Vecchi Egidio, cav. Soligo Enrico, Auri Livio, Pagani Angelo per l'interessamento e la simpatia dimostrati per gli umili fanti.

Lo spontaneo aiuto finanziario, ha messo questa Sezione Provinciale in grado di formare ben 66 sottosezioni, portando così a parecchie migliaia il numero degli associati e permettendo ai fanti più bisognosi di poter entrare gratuitamente in questa grande famiglia di benemeriti della vittoria.

Le adesioni sono tutt'ora aperte e possono venire effettuate presso la Sede sociale in Via Beato Odorico da Pordenone N. 1 A dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 22 d'ogni giorno feriale.

Arruolamento volontari nell'Esercito
con nomina a sergente

Il Comando del Distretto Militare comunica:

Sono aperti nei corpi di Fanteria, Artiglieria e Genio speciali arruolamenti volontari con nomina a sergente.

Tutti i volontari, se giudicati idonei dalle competenti commissioni di avanzamento, conseguiranno la promozione a caporale dopo sei mesi dalla incorporazione, la promozione a caporale maggiore dopo tre mesi di grado da caporale e la promozione a sergente dopo tre mesi di graio da caporale maggiore.

Al termine dell'anno di servizio da sergente, al volontario spetta un premio di lire mille.

Agli arruolamenti stessi possono prendere parte anche coloro che non siano stati ancora arruolati con la propria leva, purchè abbiano compiuto il 18 anno di età o lo compiano entro il 1.o ottobre p. v.

Gli aspiranti devono tutti indistintamente contrarre la ferma di anni due.

Le domande, redatte su carta bollata da lire tre, corredate dai certificati indicati negli appositi manifesti che verranno quanto prima trasmessi a tutti i municipi per la affissione, devono essere presentate al Comando del Distretto viciniore o al Comando del più vicino Reggimento di Fanteria, Artiglieria o Genio entro il 10 del prossimo mese di Settembre.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno presentarsi direttamente alla sede del Distretto.

Concorso per borse di studio
a favore di orfani di guerra

E' aperto il concorso per borse di studio a favore di orfani di guerra della Provincia di Udine d'ambo i sessi iscritti nell'elenco provinciale.

Potranno parteciparvi: a) gli orfani di guerra che alla data di pubblicazione del presente avviso di concorso, abbiano un titolo di ammissione alla prima classe di una scuola di 1. e 2. grado; b) coloro che nell'anno scolastico 1931-1932 abbiano frequentato con profitto una classe di scuola media riportandone la promozione; c) infine coloro che risultano iscritti presso Istituti di istruzione superiore.

La preferenza nella concessione delle borse di studio sarà data:

1. agli orfani di guerra privi di entrambi i genitori; 2. agli orfani di militari decorati al valore o di militari che abbiano partecipato alla guerra 1915-1918 come volontari; 3. agli orfani che dimostrarono spiccate attitudini allo studio, buona volontà, condotta e serietà operosa (informazioni queste che dovranno essere fornite dalle Autorità scolastiche); ed agli orfani iscritti alle organizzazioni giovanili fasciste; 4. agli orfani che versano in condizioni di effettivo bisogno in relazione al numero dei componenti la famiglia ed alle disagiate condizioni economiche e finanziarie di questa.

4. L'assegnazione e l'ammontare della borsa di studio per gli istituti medi verrà stabilita dall'Opera Nazionale per gli orfani di guerra in Roma su proposta della Giunta esecutiva di questo Comitato Provinciale.

Le domande per la concessione di borse di studio sia per le scuole medie che per Istituti Superiori dovranno pervenire alla segreteria di questo Comitato Provinciale, Via Vittorio Veneto n. 38 II.o P. entro il termine improrogabile del 15 agosto p. v. redatte dal legale rappresentante dell'orfano e corredate dai documenti prescritti. Presso detta segreteria potranno rivolgersi gli interessati per gli schiarimenti del caso.

Vendita di vino al minuto
da parte dei proprietari

L'autorità Prefettizia ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente circolare:

«Per l'esatta interpretazione della circolare 6 aprile u. s. n. 12904, inserita sul Bollettino Ufficiale degli atti di questa Prefettura n. 15, stimo opportuno chiarire che non debbono considerarsi aziende commerciali gli spacci padronali di vino autorizzati nei limiti ed alle condizioni prescritti dall'art. 266 del Regolamento della Legge di P. S. e che gli esercenti gli spacci stessi, quindi sono esenti dall'obbligo di munirsi della speciale licenza prescritta dal R. D. 16 dicembre 1926 n. 1274 e di darne la relativa cauzione commerciale».

Afta epizootica

Essendosi, nel Capoluogo del Comune di Cormons, della confinante provincia di Gorizia, manifestata l'afta epizootica, S. E. il Prefetto con apposita circolare inviata ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, richiama l'attenzione degli allevatori, specie dei comuni viciniori al comune infetto, sulla necessità di evitare, da parte loro e dei loro bestiame, ogni contatto colla zona infetta, onde evitare che la malattia possa penetrare nelle loro stalle e quindi in provincia, e perchè i singoli casi da afta, che eventualmente avessero a manifestarsi nelle loro stalle, siano prontamente denunciati, al fine di sconginrare, con la necessaria tempestiva applicazione delle misure prescritte, gli enormi danni che le epizoozie aftose arrecano.

Il campeggio del Touring in Abruzzo

L'XI Campeggio del Touring Club Italiano sorgerà sul pendio teramano del Gran Sasso d'Italia, in una delle più interessanti e suggestive località dell'Abruzzo, ai Piani di Tivo, nei pressi di Pietracamela. Esso si svolgerà dal 6 al 28 agosto, in turni di una settimana.

L'iniziativa dell'italianissimo sodalizio ha trovato il pieno consenso delle superiori autorità e ne è prova la concessione del ribasso del 70 per cento accordato dalle FF. SS. per i viaggi di andata e ritorno da qualunque stazione del Regno fino a Teramo.

Che cosa offre il Touring col suo campeggio? Offre la possibilità di trascorrere un delizioso periodo di vacanze estive nella regione italiana che Madre Natura ha prediletto, col donarle la più alta, la più imponente vetta di tutto il nostro Appennino: il Corno Grande nel Gruppo del Gran Sasso d'Italia. Da esso si domina il più suggestivo e grandioso panorama che si potrebbe immaginare, che si estende fino al Tirreno e alla costa dalmata. E' quasi soltanto nel campo puramente alpinistico che si trovavano i frequentatori del Gran Sasso, perchè la sua fama di colossale massiccio dolomitico dalle vertiginose pareti, dalle agili guglie e dagli stretti camini, è da qualche tempo dilagata, tanto da attirare l'attenzione anche di molti dei più arditi crodaioli delle nostre Alpi, che vi hanno poi trovato tutto quanto occorreva per soddisfare i loro desideri di conquista

La funzione del Campeggio del Touring è però quella di offrire ai turisti, ai buoni camminatori, come a chi ama i contemplativi riposi di una vita semplice, ma pur signorile e confortevole, di conoscere e di vivere in una zona cui non manca che una qualità per essere perfetta: quella di avere quel minimo di conforto necessario ad assicurare una simpatica villeggiatura estiva. Ottimamente vi supplirà il Campeggio del Touring che è veramente un modello del genere.

Quella del sodalizio è stata una idea ardita, perchè è facile immaginare quali e quante difficoltà si dovettero e si dovranno superare per attuarla, pur potendo contare su una collaborazione locale più che fraterna. Ma appunto per queste difficoltà l'iniziativa non potrà che trovare le più larghe adesioni, perchè un'occasione così favorevole per soggiornare nella meravigliosa regione del Gran Sasso, come quella di compiere in auto le più interessante escursioni nell'Abruzzo organizzate dal Touring a condizioni favorevolissime, chissà quando potrà ripresentarsi.

Il Campeggio sarà dotato di 16 grandi tende pavimentate per lo alloggio, di una grande tenda per la mensa e di una di ritrovo. Saranno inoltre costruite graziose baracche per la cucina, la dispensa, il bar, per il barbiere, il fotografo e il motore dell'impianto della luce elettrica. Funzioneranno quindi: un servizio fotografico con camera oscura, uno speciale impianto telefonico con Pietracamela, un impianto autonomo per la illuminazione elettrica, il servizio di lavanderia, ecc. L'organizzazione di tutti i servizi logistici sarà come sempre perfetta, a cominciare dal vitto sano, abbondante e accuratamente preparato, che costituisce una delle prerogative assai apprezzate dei Campeggi del T. C. I.

Al termine di ciascun turno, saranno organizzate delle escursioni automobilistiche della durata di uno, due e tre giorni, comprendenti la visita di alcune località più pittoresche e caratteristiche dell'Abruzzo.

La quota di iscrizione è di L. 550 per ogni turno di una settimana, e il programma illustrato del Campeggio potrà essere richiesto alla Sede del T. C. I., Milano, Corso Italia, 10, inviando un francobollo da centesimi 50.

Smaglianti colori indescrivibili hanno le belle rose nella ricca collezione **GASPARINI**, tutte in vaso, trapiantabili. Visitatela.

R. Istituto Tecnico "Antonio Zanon"
Nuovi ragionieri

Nella testè chiusasi sessione di esame hanno ottenuto il diploma di ragioniere i seguenti candidati: Carletti Antonio, Craighero Leo, Degannutti Antonino, Della Mea Franco, Linda Renato, Mezzetti Renato, Murero Attilio, Piana Maria, Sassano Ernesto, Tomasi Adelo, D'Andrea Pietro, Loi Nicolò, Bedon Giacomo, Blasigh Francesco, Buliani Federico, Cernettigh Aldo, Fresco Pietro, Di Montegnacco Emiliano, Piva Battista, Plancezotto Mario, Pontoni Amedeo, Savio Ettore, Springolo Vittorio, Zilli Guido, Peruzzo Giuseppe, Bucco Lino, Fasano Mariano.

Riduzioni sulle tariffe
per impianti telefonici

Le società concessionarie del servizio telefonico pubblico, hanno concordato col Ministro delle comunicazioni le seguenti riduzioni sulle tariffe relative ai compensi per spese di impianto e trasferimento degli utenti:

A) Per i nuovi abbonati, se classificabili nelle categorie S ed A, la tariffa per compenso di impianto, commisurata oggi alla metà del canone di abbonamento e che va da lire 835 nelle reti maggiori a lire 280 in quelle minori, sarà fissata in lire 150, sempre chè nell'abitazione o nel locale già esista impianto attivo o risulti dismesso da non più di due mesi dalla data della domanda di nuova utenza. Per gli abbonati classificabili nelle altre categorie tale tariffa sarà di lire 75.

B) per coloro che già sono utenti del telefono e che si traslocano, ove ricorrano le anzidette condizioni la tariffa per compenso impianto sarà per gli utenti delle categorie S ed A di lire 100 e per quelli delle altre categorie di lire 50. Le predette tariffe andranno in vigore col 1. agosto.

Nuovo dottore specialista

Il dott. Francesco Pelizzo, nostro concittadino, ha ottenuto in questi giorni alla Università di Firenze il diploma di specializzazione in otorinolaringoiatria riportando il massimo dei voti.

Formuliamo le nostre congratulazioni e anche i più vivi auguri al giovane professionista che ora si appresta ad esercitare nella nostra città la sua delicatissima arte.

Tiro a segno

Oggi, dalle 15,30 alle 18,30, il Poligono di Viale Venezia, resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

BENEFICENZA

Il Consiglio d'Amministrazione della S. A. Cooperativa Friulana di Consumo in sede di assegnazione utili sul Bilancio 1931-1932, ha inviato alla Congregazione di Carità di Udine L. 200.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità: in morte di Annunziata Fischetto: Famiglia Leonardo Monterisi L. 20; cav. Giuseppe Ridomi, 5; Armando Bearzotti, 5. — In morte della signora Margherita De Marco Allatere: Ferrucci Arturo, L. 10; avv. cav. Gino Zagato, 10 — In morte del cav. Giovanni Moro: Maria e Giorgio Gaspardis, L. 5.

***

Il signor Antero Rocco ha elargito all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco la somma di L. 5 in memoria del compianto sig. cav. Morra Giovanni.

Farmacie aperte

Oggi domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Bosero, via Vittorio Veneto — Conti, via Gemona — Trebbi, via Grazzano. Presterà servizio notturno la farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

TRATTORIA COMUNALE

DOMENICA 17 — Mattina: Pasta asciutta e brodo; punta di petto di vitello al forno; contorni.

Bollettino demografico
di UDINE
del 16 luglio 1932 - X

Nati 2
Morti 8
Matrimoni . . —

Pubblicazioni di Matrimonio

Zenaroia Giuseppe calzolaio, con Adamo Gisella magliatrice — Rigon Attilio esercente con Tornago Caterina casalinga — Marioni Giovanni muratore con Pontello Anna casalinga — Casarsa Angelo agricoltore con Della Rossa Maria casalinga.

Denuncie di morte

Minini Giuditta vedova Ciani fu Gio. Batta di anni 84 agiata — Minisini Fumolo Domenica fu Luigi di anni 80 civile — Mizza Massimo fu Pietro di anni 51 muratore.

Funebri cav. Giovanni Morra

All'età di settanta anni si è spenta una gloriosa figura di soldato: il cav. Giovanni Morra. Egli combattè, quale maresciallo degli Alpini nella guerra libica. Il suo nome infatti è legato ad uno dei più simpatici episodi di quella campagna.

Fu egli che il 23 marzo 1913 raccolse sul campo di Assaba, presso la madre morente, un piccolo arabo al quale fu poi imposto il nome di Pasqualino Tolmezzo — il nome del glorioso Battaglione dell'ottavo. — Il Morra volle tenere con se il moretto e portarlo a Udine.

Il piccolo crebbe sano ed affettuoso ed ora è un brillante allievo alla Scuola Militare di Modena.

L'altro giorno, alla salma del compianto maresciallo, furono rese le estreme onoranze.

Una folla di amici e conoscenti dello scomparso, ha voluto partecipare compatta all'estremo saluto.

Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose, seguite da un carro che portava le numerose corone. Dietro il clero veniva il carro funebre di I.a classe dal quale pendeva una corona della famiglia: sulla bara posava un cuscino di fiori del nipote Giancarlo.

Reggevano i cordoni il primo capitano Vincenzo Filetti, in rappresentanza della Sezione Alpini di Udine; il sig. Angelo Buri, i marescialli magg. Attilio Gaspersoni e Fausto Micheluti l'aiutante di battaglia Amedeo Manfè e il ten. degli Alpini Fontana Azzo.

Seguivano il feretro il figlio, i parenti, gli amici ed i gagliardetti della Sezione Alpini di Udine «Generale Cantore» e il gagliardetto del Gruppo ferrovieri «Cesare Battisti».

Le esequie ebbero luogo nella chiesa del Cristo, accompagnate dall'harmonium e dalla cantoria; poi l'imponente corteo si ricompose ed accompagnò la salma sino al camposanto.

Ai famigliari e parenti tutti, condoglianze.

Morsicato da un cane

Il quasi settuagenario Giovanni Croatto fu Giovanni dimorante in via Anton Lazzaro Moro, fu medicato ieri all'Ospedale per una ferita al polpaccio della gamba destra riportata in seguito ad una morsicatura di cane. Fu sottoposto dal dott. Copetti alle cure del caso e giudicato guaribile in pochi giorni salvo complicazioni

Appiedato!

Questa volta la poco gradita sorpresa è toccata ad Emilio Calderari fu Enrico di anni 21 abitante in Vicolo Sutti; egli lasciò la propria bicicletta incustodita sotto l'atrio della casa del Combattente. Bastò un attimo, perchè ignoti gliela involassero.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 17 del giorno 16 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 27,3, minima 16,5.

Acqua caduta: mm. 11.8.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16.

SITUAZIONE BARICA: tutta la Europa è sotto l'influenza di una ampia area depressionaria con centro sulla Germania e nucleo di minimo secondario sull'alto Tirreno. Pressione relativamente alta sull'Islanda e sul Portogallo.

PROBABILITA': la perturbazione del tempo in dipendenza della repressione dell'Europa centrale andrà estendendosi a tutta l'Italia determinando ovunque forti annuvolamenti e precipitazioni temporalesche nel pomeriggio di oggi e durante la notte alternative di annuvolamenti e schiarite con pioggie sparse sui rilievi montuosi nella giornata di domani. I venti generalmente meridionali da moderati a forti ruoteranno gradualmente verso ponente e maestro.

TEMPERATURA: stazionaria; mare piuttosto agitato specie il Tirreno.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

Un elettricista picchiato

L'elettricista Antonio De Filippo di Pietro di anni 36, dimorante in via Trieste, fu medicato ieri all'Ospedale per una ferita lacero contusa alla regione occipitale, giudicata guaribile in otto giorni. Il De Filippo riferì d'essere stato picchiato da un compagno.

Sacrificato a Bacco

Tale Giovanni Bledig in Biagio d'anni 46 da San Leonardo, fu denunciato all'Autorità Giudiziaria per essere stato sorpreso l'altra sera, sotto l'arco della stazione, in condizioni accentuatamente alterate per sovreccitazioni alcooliche.

Tra vicine

Anna Rinoldi fu Giovanni di anni 39 dimorante in via San Lazzaro, venuta a diverbio con una vicina, fu da questa malmenata in modo da riportare delle contusioni alla faccia, per cui dovette farsi medicare all'Ospedale dal dott. Comini che la giudicò guaribile in pochi giorni.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

FRENESIA DELL'AVVENTURA. — Capolavoro sonoro e cantato dell'U.F.A. di Berlino, interpretato da Lilian Harvey e Willy Fritsch. Seguono i comici cartoni con Bruscolo — Ore 11.

CINEMA IMPERO

LA CANZONE DELL'AMORE. — Il film che ha seguito la prima tappa gloriosa ed insuperata dalla Casa Chen-Pittaluga. Interpreti: Elio Steiner, Dria Paola — «Concerto d'arpa» e Giornale sonoro. Prezzi estivi — Ore 16.

CINEMA - VARIETA' ODEONINI

GLI ASSI DELLA TREMABELLA. — Comicissimo film sonoro e cantato interpretato dalla celebre coppia Slim Summerville e Harry Langdon. Nel Varietà spettacolo eccezionale con nuovi debutti, L. 1, 2, 3. — Ore 15.

China Gabbiani
Aperitivo - digestivo
Febbrifugo - ricostituente

Grado
Oggi domenica 17 luglio
Ore 11 - CONCORSO a premio del costume e del pigiama più elegante.
Ore 21 - FESTA delle LANTERNE nel parco.
Grande ballo in costume
TRENO POPOLARE - Servizio corriere

Pensione Schiller
GRADO
Pensione per Bambini con assistenza alla spiaggia

Albergo Ristorante METROPOLE
Grado
Prezzi a forfait per vitto, alloggio, bagno e tasse comprese.
Pensione alla carta

Prezzi di Fabbrica
Giovanni Fantoni & C.
Tel. 6 - GEMONA - Sottocastello
Mobili d'arte
Esposizione permanente

La Ditta COLUSSI
Confetteria e Biscotteria
via Vittorio Veneto 9
Vi raccomanda i seguenti prodotti:
BISCOTTI veramente freschissimi in ricco assortimento, a prezzi di fabbrica.
Rinomata Torta S. Marco
Baicoli Veneziani

SIBERIA la migliore Ghiacciaia trovasi unicamente alla VITRUM di M. Martini

DEL CONT - BUTTO' & C.
UDINE - Via Carducci 1 - Telef. 1.88
Cicli Cellina
Deposito gomme MICHELIN
Deposito gomme semipneumatiche HUTCHINSON
Carburatore SOLEX a starter automatico
Partenza della macchina in 5 secondi con qualsiasi temperatura
Cuscinetti a sfere S. K. F.

MOBILIFICIO SELLO
MOBILI - ARREDI - ORNAMENTI
FONDATO 1868 - UDINE - TELEFONO N. 10
PIAZZA UMBERTO I° E PALAZZO COMUNALE
Fabbricazione in stile antico e moderno - semplice e di lusso

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-19
Redazione e Amministrazione 2-80
Posizione 9 0-50

ARTE E TEATRI

"La taverna bianca,,
della "Città di Udine,,

Anche la nostra città dall'altro ieri, ha la sua «baracca», scusate, la sua «taverna bianca», ove arte ed artisti, pubblico ed iniziati, convengono ad amichevole raduno, nel nome della dea Talia. L'hanno inaugurata, così, senza eccessivo chiasso, l'altra sera, gerarchi e soci della Filodrammatica «Città di Udine» in un ampio sotterraneo del Palazzo delle Assicurazioni sociali in Piazza XX Settembre, con un trattenimento delizioso e biricchino, come logicamente era da attendersi dai simpaticissimi promotori dott. Toscano e dott. Pantalone. La vecchia ed indimenticabile «Bohème» del de Musset convenzionalmente applicata ai filodrammatici, ha avuto finalmente una solenne smentita: a parte che per iniziarsi ai lumi scenici occorra scendere ai bianchi inferi, si può dire lo stesso che loro, gli artisti, e gli altri, i soci, siano i continuatori di quella Bohème scapigliata che pur essendo tanto dimessa è pur anche tanto deliziosa?

Certamente non lo potrebbe affermare colui che associandosi alla simpatica compagnia, partecipasse alle sue opere ed alle sue ansie, ai suoi trionfi ed ai suoi crucci, gustando fra l'altro, oltre alle recite gratis, anche i frutti che speriamo copiosi, della biblioteca in gestazione...

Non lo direbbe colui che scendesse in quel bianco convegno, bello di quadri e di intenti, di giovinezza e di sacro furore per l'arte, ove un palcoscenico minuscolo, agghindato di giallo e di blu, colori se non ero di moda, è già il bello che pronto per le gesta presenti e future che avranno presto epilogo ad Udine e Klagenfurt.

Non lo direbbe colui che beatamente si è assiso nella platea minuscola, ove la luce degli Zeiss, lo soffonde, lo illumina e non l'abbaglia. E non basta: per lui, accanto, se ne avesse bisogno, ci sarebbe un piccolo bar, recondito e discreto, ove veramente «il prezzo non fa barriera», come si dovrebbe dire in una vera baracca che si rispetta.

L'arte, nel suo significato pieno, ha d'ora in poi, nella bianca taverna, il suo seggio: non circolo di iniziati o di seccanti retori, dovrà essere questo angolo di poesia; non palestra di invasati e di pretensiosi incapaci, ma lieto convegno di sane forze operanti dall'Arte stretta in un unico fascio pulsante di giovinezza e di attività.

***

L'hanno inaugurata venerdì sera, la bianca taverna, con un simpatico trattenimento liricodrammatico i soci ed i dirigenti dinanzi al Segretario Federale ing. Comessatti, al dott. Celotti segretario del Guf, al dott. Cantarutti, all'Ispettore federale Cicuttini e al nostro direttore cav. Pedrazza, senza inutili discorsi, senza convenzionali esibizionismi. L'hanno presentata, così, alla buona, commentando i loro sforzi con un appello programma che una volta tanto non bussa a denari, ma contro tutti e contro tutto, fissa e vaticina opere feconda e sani ardimenti, chiedendo solo che nuovi adepti si uniscano all'opra e collaborino al raggiungimento della meta. Di più l'hanno salutata con un giornaletto, l'Energumeno, ove accanto all'Oraziano «ridendo castigat mores», speriamo filodrammatici, ci si potrà trovare l'articolo artistico che sia veramente artistico e che dica veramente qualcosa senza vani sofismi o borghesi evasioni...

***

Tutto questo abbiamo voluto premettere prima di pallidamente riassumere la serata dell'altro ieri. Il cronista, l'altra sera, non avrebbe dovuto esserci, anche se la gentilezza squisita dei dirigenti lo avesse invitato. Non avrebbe dovuto esserci perchè, alla taverna la retorica è bandita, ed ancor più proscritti sono gli elogi. Ma lui, lo stesso, c'è stato ed allora per non smentirsi ha svestito la sua veste ed è tornato con immensa gioia pubblico, pubblico come quell'altro che ha gustato tutto, lirica e drammatica, declamazione e musiche. E come tale oggi, ricorda tutti coloro che l'hanno divertito e conquiso, e fra costoro la Biasuttig, il Manfredo, il Cremaschi, il Carrara, il Gregoricchio, la Crivellini, il Fabbrini, il Cuttini quale direttore e primo interprete della duttile e simpatica orchestrina. E se la sua parola non fosse inutile egli vorrebbe ancora dire che dall'«avant prèmiere» dell'altra sera egli ha tratto un vaticinio ed una speranza: quella di rivedere la «Città di Udine» unita e trionfante al più presto, al Puccini, in una recita che potrebbe essere anche quella di «Acqua cheta» o di «Ma non è una cosa seria»..... CAMZA

Radiorario giornaliero

DOMENICA 17 LUGLIO

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze — Ore 20,30: «Il matrimonio segreto», melodramma giocoso di D. Cimarosa, diretto dal maestro A. Pedrollo.

Roma - Napoli — Ore 20,45: «La duchessa di Chicago», operetta di E. Kalman.

Palermo — Ore 20,15: «Concerto sinfonico» dedicato ad autori italiani moderni.

Bolzano — Ore 20,15: «La duchessa di Chicago», operetta di E. Kalman. Collegamento con le stazioni di Roma-Napoli.

Radio Suisse Alemanique — Ore 20: «Grande concerto d'organo». Trasmissione da Basilea.

Altra cronaca provinciale

Le squadre gemonesi della 563.a Leg. O. N. B.
al M. Simeone, al Jof, al forte Festa

Il concentramento delle squadre balilla alpinistiche della Legione «Gemona» è stato fatto questa volta nel Comune di Bordano, ai piedi del massiccio montuoso del Simeone, che si erge sulla destra del Tagliamento, con il glorioso forte di monte Festa, le cui eroiche gesta sono da tutti conosciute: pagina di gloria e di storia contemporanea del nostro forte Friuli.

Il massiccio montuoso culmina, con la cresta Jof: una altezza di 1506 metri che presenta tutte le caratteristiche delle nostre montagne: pendii prativi, boscosi e in parte rocciosi, ma senza difficoltà.

I nostri piccoli alpinisti hanno superato l'intero massiccio in tutta la sua lunghezza, arrivando fino allo sperone dominante la Carnia e la sua conca di Tolmezzo, da dove un centinaio di prodi artiglieri dell'8.o Reggimento Fortezza, comandati dal valoroso capitano ing. Riccardo Noet Winderling, opposero nel novembre 1917 al nemico, che aveva completamente circondato il Forte, una romana resistenza, fino a renderlo del tutto inservibile.

Questa escursione ha riservato ai più piccoli falchi della montagna, molte sorprese di ogni tipo: geografiche, storiche, marinaresche, panoramiche ecc.

Il concentramento e la salita

L'escursione richiedeva un pernottamento, per essere pronti alla mattina a salire la montagna. Le piccole Camicie Nere erano all'uopo in perfetto equipaggiamento, provvisti anche di alcune tende Bucciantini, oltre il loro sacco alpino, bastone, coperta e qualche pauroso (nessuno, per la verità se n'è servito, come pure non è stato mai aperto lo zaino della sanità).

Martedì sera alle ore 7 le squadre raggiungeno Bordano, con carri, per essere più fresche e meno affaticate, la mattina dopo.

Alle ore 21, tra i canti della montagna, le squadre fecero il loro ingresso in Bordano accolti dalla popolazione e dalle autorità con inesprimibile gioia. Tutti avevano un'aria spavalda e biricchina da far innamorare. Dopo una breve uscita libera gli alpinisti in erba si posero a dormire, ma più che dormire riposarono, perchè l'attesa per l'inizio della escursione metteva a tutti la febbre addosso, tanto erano attese le prime luci antelucane.

Bravi, molto bravi! Riposarono come i soldati, non sopra un letto di piuma, come alcuni potrebbero credere.

Venne la mattina. Ore 3. Cielo stellato. Un'arietta che consolava. Il comandante la Legione balilla, ad un ordine, se li vide tutti in fila come i soldatini di ferro dei quali se ne parla in una canzone del popolo. Brevi parole, brevi avvertimenti, alcune frasi suscitatrici, e partenza.

Erano le 3,20. Percettibilmente spuntava la prima luce.

Il sentiero che da Bordano conduce al S. Simeone è agevole, in qualche punto pittoresco, dominante per ora la pianura friulana, con sottostante il Tagliamento che, man mano ci innalziamo, appare sempre più maestoso, più nitido, sino ad assumere l'aspetto di un largo nastro candido venato d'azzurro. I futuri militi della montagna gioiscono e ormai hanno individuate tutte le posizioni e paesi friulani del piano.

Alle ore 5 e minuti è toccato l'alto mordo del massiccio. Alle ore 5.30 siamo alla chiesetta di S. Simeone da cui prende nome la montagna.

L'altezza qui è di circa 1100 metri. Questa posizione ha l'aspetto di un piccolo altopiano. Prima cosa: sacco a terra e mano sui viveri che vengono intaccati a quattro palmenti. Viene aperta la chiesetta e si suona la piccola campana a festa. Si dicono anche delle preci. Se il gentilissimo sacerdote don Candoni non avesse avuto precedenti impegni, ci avrebbe celebrato lassù la S. Messa, ma sarà per un'altra volta.

Dopo una buona colazione, è impartita una lezione militare geografica e s'innalzano le tende, tra il più grande entusiasmo. Non serviranno per dormire e neppure per riposare, ma per «contarsela» come è abitudine dire qui da noi.

La sosta dura sino alle ore 9. Sosta salutare, perchè tutti gli escursionisti hanno goduto 3 ore e mezza di libertà quasi adamitica, con mutandine soltanto. Petti e schiene al benefico sole, che ha fatto il suo dovere sui corpi dei nostri piccoli camerati.

Avviene la seconda partenza. Verso la cresta Jof, la più alta del massiccio, tentatrice e imponente perchè tutta boschiva dal nostro lato.

Tre quarti d'ora bastano a raggiungere la cima, da dove la Carnia si intravede tutta prostrata ai nostri piedi con i suoi balsamici monti e valli e con i suoi torrenti affluenti del Tagliamento.

La gioia è ora incontenibile. Si dimentica perfino la fame che quassù è continua e seccante. Sulla più alta vetta si fa il pranzo (la vera colazione) avendo sottocchio i prodigi della natura, la creazione di Dio.

A nord-est si scorge il Forte del Festa smantellato dai nostri prima di abbandonarlo agli austriaci. E' vivissimo il desiderio di giungere colà, per sentirne in tutti i particolari l'epica gesta. A mezzogiorno circa si riparte, si attraversa il bosco e si giunge alla sella del Simeone da dove, dopo aver fatto una bella discesa, si arriva alla sospirata mèta della eroica fortezza che si trova a oltre 1000 metri sopra un cocuzzolo, dove pare impossibile vi sia arrivato tanto materiale per costruire un Forte ardito e quasi inaccessibile.

All'arrivo, a terra il materiale delle spalle, e tutti a occhi aperti e orecchie tese ascoltano la rievocazione del fatto storico di cui furono protagonisti gli artiglieri dell'8. Fortezza. Dopo la rievocazione storica si visitano tutte le opere: gallerie, caserme, riservette, piazzuole, polveriere, l'impianto della teleferica, i giganteschi muraglioni sopra uno dei quali è murata la lapide che ricorda il glorioso fatto d'arme.

I piccoli militi vibrano ad ogni parola, ad ogni visita, e sentono una grande fierezza di appartenere alla schiatta italiana che tanti eroi ha dato alla Patria.

Sull'ultima opera del Forte, sono disseminati a terra diversi pezzi, frammenti di ghisa, di ferro, bulloni, viti ecc. cimeli rimasti in seguito allo scoppio dei cannoni fatti saltare dagli artiglieri prima di ricongiungersi all'Esercito che si ritirava sulla linea del Piave. I balilla ne raccolgono uno ciascuno e costituiranno il più bel ricordo della magnifica escursione.

Dopo una visita e una illustrazione minuziosa di tutto quanto è sotto i loro occhi, si scende al lago d'Alesso, dove vi sono le barchette e i fuoribordo che tentano piccoli e grandi.

Ma prima viene visitato anche il paese di Interneppo e si fa una sosta all'albergo «Belvedere» condotto dal sig. Piazza, presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla di Bordano. — E' un posto incantevole e degno di essere raccomandato a quanti vogliono fare una villeggiatura curativa e divertente sul bel lago. Qui si dà fondo ad ogni cibo.

Inquadrati dopo un saluto al Presidente balillistico di Bordano, si prende la strada che conduce all'albergo Micossi. Altra sosta. I migliori gitanti sono caricati su alcune barche. Si prende mano ai remi e si voga sulle acque limpide e quiete, che è un piacere. Dopo la ginnastica delle gambe era necessaria un po' di ginnastica con le braccia. Il vogare è un altro salutare esercizio per il corpo e per la mente.

Alle ore 18 arrivano i carri che riportano i Balilla alpinisti alle loro sedi, rinfrancati nello spirito e snelliti nelle membra, e con un corredo di nozioni storiche e geografiche non mai tanto bene appreso.

Opera Nazionale Balilla, Scuola di vita e di fascismo!

Così noi la intendiamo, sicuri interpreti della volontà del Duce.

Ai fascisti e giovani fascisti

Il Segretario Politico avverte tutti coloro che non hanno ancora provveduto a ritirare la tessera e a versare i contributi dovuti al Partito, del primo semestre, a farlo sollecitamente entro il mese, scaduto il quale, saranno ritenuti morosi e indisciplinati e passibili di misure punitive, quali la sospensione e l'espulsione.

I giovani fascisti dovranno sollecitare la richiesta della propria tessera entro il 30 luglio, con versamento di lire 5 che dà diritto anche al giornale.

Gli inadempienti saranno senza altro espulsi e non potranno mai più rientrare nel Fascio Giovanile e tanto meno nel Partito.

Gli Avanguardisti partiti per Roma

Una diecina di Avanguardisti graduati dell'O. N. B. è partita alla volta di Roma, per frequentare i corsi di Capicenturia alcuni e di Ufficiali cadetti alcuni altri.

A tutti essi il nostro migliore augurio di far onore a Gemona, sempre prima in ogni manifestazione del Regime.

In memoria di Franca Falomo

L'ing. cav. Renato Raffaelli, per onorare la memoria della compianta defunta Franca Falomo, ha versato al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla locale L. 10 — Gli Ufficiali del Comando della 55.a Legione Alpina Friulana hanno versato all'O. N. B. in memoria di Franca Falomo L. 50.

La Presidenza ringrazia vivamente.

***

In memoria della figlia del signor Giacomo Falomo delegato mandamentale dei commercianti fascisti, la Federazione Friulana Fascista del Commercio ha stanziato la somma di L. 100 in favore della basiliare istituzione del Regime: Opera Nazionale Balilla.

La presidenza del Comitato O. N. B. ringrazia vivamente la Federazione Commercianti.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Visita alle colonie elioterapiche
Giardino infantile

Ieri la Delegata Provinciale dei Fasci Femminili signorina Freschi, accompagnata dalla Segretaria del Fascio Femminile sig. Leicht e da tutto il Direttorio del Fascio femminile e dal sig. Zuliani Spartaco in rappresentanza del Segretario Politico, fece una gradita visita alla colonia elioterapica del Giardino Infantile.

Erano a ricevere la signora Delegata tutto il Consiglio d'amministrazione del Giardino, il corpo insegnante con la direttrice signora Zuliani ed il medico della colonia prof. Accordini.

Accolta da un caloroso saluto da parte dei bambini, fu regalata di un mazzo di fiori, mentre una graziosa bambina le rivolgeva il saluto e il ringraziamento dei bimbi. Un mazzo di fiori è stato pure offerto alla signora Leicht.

La sig. Delegata si interessò di tutto, vide con amore tutti i bambini nel loro grazioso costume e volle minutamente vedere l'orario della colonia, l'orario e la tecnica della cura elioterapica, la dieta varia e studiata nel sua valore energetico e nella sua provvista di vitamina, la tabella biochirica di tutti gli accolti — i vari strumenti per la raccolta degli indici di sviluppo i vari strumentini e medicinali per il pronto soccorso. Si soffermò a rilevare alcuni indici di sviluppo coi dati forniti dal nastro del Pirguet.

Ebbe in fine per tutti parole di vivo compiacimento e di alto elogio, e salutata alla voce, si allontanò al canto degli inni fascisti.

Alla Colonia elioterapica dei Balilla e Piccole Italiane

Finita la visita alla colonia elioterapica del Giardino infantile la Delegata Provinciale, accompagnata dalla segretaria del Fascio femminile signora Leicht, passò a visitare la colonia elioterapica dei Balilla e piccole italiane, sorta nel maestoso parco del Collegio Nazionale.

A ricevere la visitatrice erano il sig Zuliani rag Spartaco in rappresentanza del Segretario Politico, il cav. Borgialli Rettore del Convitto Nazionale, ed il maestro Di Varmo direttore della Colonia. Qui la delegata si interessò di tutto l'andamento della colonia come fece a quella dell'Asilo infantile, e le fu largo di spiegazioni il maestro Di Varmo. Visitò tutti i bambini che in numero di 160 frequentano la colonia, ed assistè anche agli esercizi ginnastici che sono il completamento della cura. Visitò gli spogliatoi, la cucina, l'ambulatorio per il pronto soccorso ammirandone il perfetto ordine.

Ebbe in fine parole di viva lode e di compiacimento per i dirigenti la colonia, e si compiacque col cav. Borgiallo direttore del Collegio Nazionale che concesse l'uso del parco ed i locali necessari per il funzionamento della colonia elioterapica.

Beneficenza

I signori Periti hanno offerto L. 31 al Giardino d'Infanzia «Principe Umberto di Savoia» per onorare la memoria del defunto loro collega Antonio Miani.

Torreano di Cividale

Il Vicario Cooperatore a Togliano

E' giunto a Togliano il sac. Longino Pontoni, primo Vicario cooperatore.

A riceverlo alla stazione di Cividale furono mons. Ubaldo Picco, il cav. dott. Antonio Volpe ed il medico condotto del Comune di Torreano, dott. Giovanni Tarentini con tre automobili.

Archi trionfali da un capo all'altro del paese erano stati eretti dall'entusiasmo dei popolani; i rioni portavano numerosi striscioni multicolori inneggianti al novello Pastore. La popolazione tutta salutò con evviva il suo sacerdote che, entrato in Chiesa, fu presentato a tutti con lusinghiere parole dal prof. don Antonio Sequalini.

All'indomani ebbe luogo una Messa solenne celebrata dal nuovo Vicario coll'assistenza del novella Diacono don Forte Giacomo delle Missioni Estere di Milano e del parroco di Torreano. Fu cantata egregiamente dalla doppia Schola Cantorum di Togliano e Camberlo la Messa di S. Cecilia del Tomadini. Al Vangelo il primo Vicario rivolse ai fedeli parole di ringraziamento per lo festose accoglienze.

Seguì nell'ampia e decorosa casa canonica un sontuoso pranzo, offerto al nuovo Vicario dai toglianesi.

L'onorarono di loro presenza numerosi sacerdoti, le autorità, la fabbriceria locale, la commissione, i capi famiglia, i cantori.

Pesca di beneficenza

Nuovi e ricchissimi regali sono giunti al Comitato per la Pesca di beneficenza, che avrà il suo svolgimento nei giorni 24 e 25 corrente, nella ricorrenza della tradizionale sagra annuale del paese.

Oltre i doni ormai giunti, sono attesi, perchè già annunciati, quello del Ministro dell'Educazione Nazionale e di Sua Santità.

Pubblichiamo pertanto il quinto elenco dei doni:

Dopolavoro Provinciale di Udine: ricchissimo servizio per caffè latte per 12 persone — Remo Breasani: servizio liquori per 12 persone — Miconi, Cividale: orologio artistico da tavolo — Leo Morandini: artistica stampa antica — Giacomo Bront, Cividale: artistica cornice con buono per ingrandimento fotografico — Fotografia Verderi, Cividale: buono per 6 fotografie in cartolina — Pozzi Mario: servizio per caffè latte per 6 persone — Famiglia Pozzi, Cividale: servizio frutta — Romeo Rosso, Cividale: una borsetta in cuoio per signora — Macelleria Nadali, Cividale: buono per Kg. 2 di carne prima qualità — Macelleria Giuseppe Specogna, Cividale: buono per Kg. 3 di carne — Cesare Vanen, Cividale: 2 paia zoccoli — Oreficeria D'Agostini, Cividale: Artistico portabiscotti in cristallo e argento — Società Orefici, Cividale: artistica sveglia — Scozzero Pasquale, Cividale: una busta per ragazzo — Ditta Pietro Bier, Cividale: 3 berretti per ragazzo — Ditta Mario Bier, Cividale: 4 berretti per ragazzo e 2 ombrellini — Ditta Gio: Batta Niccoli Cividale: 2 portafogli artistici e un giocattolo — Ditta Giuseppe Muner, Cividale: un calamaio artistico, un tampone per carta assorbente e diversi oggetti di cancelleria — Ditta Fulvio Cividale: diversi oggetti di cancelleria — Ditta Lodovico Dei Negro: 100 regali assortiti — Ditta Gregoratti Ezzelino, Cividale: Diversi regali assortiti.

REMANZACCO

La sagra dei gamberi

Come già annunciammo, oggi domenica, seguirà nel nostro paese la tradizionale sagra dei gamberi. Sulla piazza centrale sarà data una grande festa da ballo su ampia piattaforma; suonerà una orchestra di scelti elementi dello S. N. O. F. Udinese diretta dal maestro Rumbaldo Marcotti. Il paese sarà, come ogni anno, illuminato alla veneziana e la festa sarà allietata dal lancio di razzi e bengala della ditta Del Zotto di Udine.

Non mancheranno gli annunciati gamberi oltre a cibarie e vini scelti che ogni esercente si appresta a preparare.

CODROIPO

Offerte pro pesca di beneficenza

Offerte in denaro e generi pervenute al Comitato pro Inaugurazione Asilo Monumento:

Banca del Friuli L. 150 — Pittoni cav. Giacomo, 50 — Forno F.lli Sambuco, 20 — Lenarduzzi Olimpio, 20 — Menegazzo Ernesto, 10 — De Poi Luigia, 5 — Lotti Norma, 5 — Fresco Amedeo, 10 — Cozzutti Valentino, 10 — Sambuco Angelo, 5 — Ceselli Paolo, 10 — Martin Cesare 10 — De Clara Antonio, 5 — Fresco Domenica, 5 — Dassi Pietro, 5 — Merlo Santo, 5 — Gregoris Antonio, 20 — Brovedani Giovanni, 20 — Pilosio Giovanni, 10 — Ciani maestro Antonio, 5 — Menegazzo Ernesto, 10 — De Poi Luigia, 5 — avv. Luigi Borsatti, 20 — F.lli Cinelli, 5 — Di Varmo Teodolinda, 10 — Teja Caterina, 10 — Ballico Alberta Maria, 10 — F.lli Vicentini, 20 — Fratelli De Cecco, 5 — Tonioli Giovanni, 10 — Peressini Angelo, Furlanis Antonio, 5 — Del Pozzo Antonio, 20 — Chiaccossi Primo, 5 — Vianello Luciano, 5 — Fusselli Ugo, 5 — Deana Luigi, 5 — ing. Giuseppe Sirch, 50 — Famiglia Flora, 5 — Orateli Antonio, Mizzau Vittorio, 5 — Comuzzi Angelo 5 — Liani Angelo, 10 — Cengarle Romana, 5 — Tonizzo Giovanni, 5 — Ballico dott. Ernesto, 20 — Zanelli dott. Ugo, 20 — avv. Fenzi, 20 — Vesca Guglielmo, 5 — Galassi Angelo, 5 — Venturini Giuseppe 15 — Pasquotti Pomponio, 15 — dott. De Marco, 20 — Piombarola dott. Nicola, 10 — Martina Giuseppe, 15 — Tomat Silvio, 10 — Offerte varie L. 55.50.

Amministrazione Kechler. San Martino: 1 forma formaggio — F.lli Michelini: n. 5 pala pianetele — Ditta Carlo Delser: 1 scatola biscotti — Sambuco Giovanni: un paio scarpe — Cautero Niceforo: servizio porta frutta — Frova comm. Luigi: servizio dessert — Manin co. Gianna: cuscino — Manin co. Carlo: porta frutta con alzata in ferro battuto — Baracetti Luigi: due abbonamenti mensili barba e capelli — Nadalini Attilio: un comatto per asino — Propedro Pietro: Kg. 20 di granoturco — Cengarle Mario: due portaritratti, un paio ferri per cavallo — Petris Angelo: 3 bottiglie vino, 2 ferri piccoli per stirare a lucido — Sambuco Luigi: 1 bottiglia vino — Quadriglio Tullio: 4 pirie — Pitis Giuseppe: una cariola — Marlò Lodovico: 1 afare ed 1 catena da fuoco — Marlò Luigi: 1 servizio acqua da camera — Malisani Olivo: una gabbia con due tortorelle — Forte Pietro: un paio zoccoli — Ottogalli Antonio: una tavola per lavandaia — Ghetti Corrado: un fustino di vino — Savoia Ernesto ed Alfredo: una solforatrice — Del Zotto Ernesto: un bilancino — cav. Daniele Moro: una bicicletta da donna — Sambuco Guglielmo: un servizio liquori per sei persone — Venuti Renato: 10 scatole conserva, 5 pacchetti pasta glutinata, 5 scatole sgombri — Straulino Licinio: 2 schiumarole, 1 copripiatto, 8 rastrelli, 2 falci, 2 spazzole, un portacaffè — Teresa Di Sopra: un vestitino — F.lli Savoia: una pompa per acqua — Banca Cattolica del Veneto: un servizio toilette — Amministrazione conti Rota: 400 bottiglie vino da mezzo litro — Tomada Lucia ved. Magrini: 15 capelli e berreberretti, un ombrellino — Galassi Gelindo: 2 conigli — Galassi Ermenegildo: un coniglio — Rossi Pietro: 1 buono per solatura scarpe — Dorotea Quintino: 1 specchio e 1 arazzo — Mattiussi Pietro: un pacco pasta lusso — Sindacato Agricolo: una stufa a petrolio — Mozzoni Umberto: un paio scarpini, 4 chicchere e piattelli — Cap. Mariconda: un brucia profumi — Cengarle Enrico: un vaso in maiolica — De Anna Antonio: due porta acqua santa — Pezzè Giuseppe: una torta — Bar Vittoria: 8 bottiglie e mezza vino — Guaran Luigi: una mascherola con collana, una frusta, un bruscone e pettine per cavallo — Tipografia Codroipese: un calamaio — Binchi Alessandro: un arazzo S. Antonio — Della Bona Giulio: 9 pezzi vasi da olio — Propedro Angelo: Kg. 10 farina — Battiferro Propedo: una ruota — Fratelli Tam: 2 vasi cemento — Tondolo Valentino: 4 bottiglie prosecco — Tomada Umberto: 4 bottiglie vino — Fabris Giovanni: un servizio in argento per insalata con astuccio — Cooperativa Edile di Codroipo: due vasi artistici in cemento — Fabello Amedeo: 15 oggetti chincaglierie — Ditta R. Lotti e C.: 100 pacchetti pasta all'uovo — Benedetti Giacomo: 1 damigianetta vino — Arturo Stradiotto: 2 bottiglie ricostituente — Cordovado Antonio due colombi — Lezzarini Sante: 6 pipe, 1 bottiglia liquore — Romano Malattia: 4 bluse — Brusadini Luigi: 2 bottiglie litro ferro bar, e 4 bottiglie mezzo litro id. — Pittuello Luigi: 12 scovoli — De Natali Maddalena: 15 buoni piccoli birra — Brancolini Attilio: 5 buoni carne da Kg. 1, un astuccio per liquori e una statua con specchio — Polano Cecilia: un piedestallo con vaso in gesso — Giusti Pietro: 1 riviste delle Vie d'Italia ed un porta sigarette in metallo bianco — Ditta Scagnetto e Gioriolanza: 4 scatole cottura Buitoni e 30 bustine Brilansi — Zolli e C.: 1 vestito per uomo lana, 1 vestito donna — Querini Vittorio: 12 paia scarpe — Bazar Moderno: 18 paia calzetti ragazzo, 18 album per ricamo, 4 scatole carte e buste — Cavan Luigi: 12 pezzi cioccolatto, 10 scatole lucido, 3 scatole cefalcitti e 50 scatole stuzicadenti — Pietrogrande Alfonso: una alzata in ferro battuto con porta frutta in cristallo — Sambuco Roberto: 6 bottiglie Aurola — Querini Pietro: 5 astucci oggetti diversi — Todisco Pietro: 3 bottiglie vino moscato spumante — Deotti Luigi: 10 bottiglie moscato e assortite — Michelotto Ugo: una macchina fotografica — Fresco Antonio: 1 servizio liquori — Massimo Achille: un paio scarpe per signora — Olivo Giuseppe: un quadro, una cazzeruola — Cigbola Francesco: un servizio caffè per una persona in argentone — Rosetto Giuseppe: 5 bottiglie vino — Rossi Agostino: un fanale —

(Continua).

Nella sezione del Fante

Ai telegrammi di omaggio e di saluto inviati alle varie autorità e personalità, in occasione della inaugurazione della bandiera il 3 luglio p. p., sono pervenute le seguenti risposte:

«Al presidente Sezione del Fante, Codroipo. — Con animo grato, ricambio il saluto inviatemi in occasione dell'inaugurazione della Bandiera di codesta Sezione dell'Associazione Nazionale del Fante. Con perfetta considerazione. — Il Prefetto: *Mario Chiesa*».

«Al Comandante Sezione Fanti, Codroipo. — Ho molto gradito saluto rivoltomi occasione inaugurazione vessillo e lo ricambio con animo fraterno. — Commissario Nazionale: *Fontana*».

Inoltre il signor Generale Beilloni, che fu nostro ospite gradito per la circostanza, ha con lettera ringraziato sentitamente i fanti tutti per la bella giornata trascorsa.

Anche il Commissario Nazionale cav. Fontana dopo il telegramma, ha personalmente inviato a mezzo lettera il suo alto elogio alla Sezione nostra.

Si ricorda poi a tutti i fanti di mettersi al corrente con il tesseramento 1932.

Necessita che esso sia al più presto completato dovendo la Sede Centrale in tempo disporre per l'organizzazione dell'adunata nazionale.

Riduzione dei redditi agrari

Si rende noto che col 31 luglio corr. mese scade il termine per la denunzia di rettifica biennale dei redditi agrari.

Per gli agricoltori che non hanno goduto nel 1931 della riduzione del 15 per cento verrà apportata a partire dal 1.o gennaio 1933 la riduzione globale del 30 per cento sul reddito iscritto al ruolo.

Per gli agricoltori che beneficiarono al 1.o gennaio 1931 della riduzione del 5 per cento verrà apportata a partire dal 1.o gennaio 1933 la riduzione globale del 40 per cento sul reddito iscritto a ruolo.

Gli interessati sono pertanto invitati a presentarsi negli uffici delle rispettive Federazioni nelle ore e giorni aperti.

I numeri del lotto

Estrazione del 16 Luglio 1932

VENEZIA	88	1	32	87	25
BARI	33	17	90	64	7
FIRENZE	33	18	10	68	85
MILANO	8	52	62	42	82
NAPOLI	28	58	80	75	56
PALERMO	54	16	55	79	69
ROMA	51	19	67	86	81
TORINO	48	87	2	55	64

Orario Ferroviario

Linea UDINE - TARVISIO

Partenze: ore 3.08 D — 4.30 A — 6.45 A. leggero con arrivo alla Carnia ore — 9.51 D. 13.05 A — 16.40 A. leggero con arrivo alla Carnia ore 18.05 A. — 19.55 D.

Arrivi: ore 3.45 DD. — 7.39 A. — 9.27 A leggero in partenza dalla Carnia alle 8.35 — 9.50 D. — 15.21 A. — 19.11 O. — 19.30 DD. — 23.15 A. leggero in part. dalla Carnia alle 21.30

Linea UDINE - VENEZIA

Partenze: ore 4.05 D. — 5 A. — 8 A. — 10 DD. (prosegue per Casarsa-Portogruaro) — 10.20 D. — 13 A. leggero fino a Pordenone — 16 A. — 18.10 A. — 19.59 DD.

Arrivi: ore 7.46 A. leggero da Pordenone — 9.20 A. — 9.39 DD. — 12.25 D. — 15.42 A. — 19.23 D. — 19.45 D. — 23.55 A. — 1.53 D.

Linea UDINE - TRIESTE

Partenze: ore 5.20 O. (fino a Monfalcone) — 6.25 A. leggero — 9.55 A. — 12.35 A. — 16.45 A. leggero — 18.45 A. — 20 D.

Arrivi: ore 7.15 (da Gorizia) — 8.15 O. — 9.35 D. — 12.57 A. leggero — 15.45 A. — 17.49 D. — 17.53 20" A. leggero — 19.41 A. — 22.20 O. da Monfalcone.

Linea UDINE - GRADO

Partenze per Palmanova - Pontile Grado ore 4.10 M. — 5.40 O. — 8.20 A. — 10.5 A. — 12.30 M. — 15.26 A. — 19.50 A.

Arrivi da Pontile Grado - Palmanova: ore 7.50 A. — 11.05 M. — 11.55 A. — 15.20 A. — 17.50 M. — 19.29 A. — 21.55 da Cervignano — 23.30 A.

Linea UDINE - CIVIDALE

Partenze: ore 6.15 (*) — 7.55 — 10.10 — 12.30 — 15.50 — 18.20 — 20.10.

Arrivi: ore 7.25 — 9.15 — 12.15 — 13.50 — 17.40 — 19.35 — 21.30 (*)

(*) Si effettua nei giorni festivi.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Tipogr. della Soc. Ed. de *Il Popolo del Friuli*

Non trascuratelo!

Le donne per la stessa natura del loro sesso soffrono molto di mal di schiena, attacchi reumatici gonfiori idropici, vertigini, dolori al basso ventre, nervosità, irregolarità urinarie e di altri disturbi renali.

E per questo che le donne trovano che le Pillole Foster per i Reni sono così utili nei periodi critici. — L'azione fortificante di questo speciale tonico renale vince presto le affezioni renali e guarisce reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale. Ovunque: Lire 7.— Dep. Gen. G. Giongo, Milano (137).

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Casette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

Commerciali.

L'EMPORIO MOBILI usati di Via Portanuova 9, disponendo del più vario e ricco assortimento, può vendere a prezzi bassissimi, concedendo facilitazioni di pagamento e noleggi.

10.000 METRI seterie cotonerie nuove a prezzi di anteguerra presso i grandi magazzini manifatturè **DITTA LUIGI DEL FABRO e C.** di Via Mercatovecchio.

CELLE FRIGORIFERE a motore, perfezionate. **REFRIGERANTI - GHIACCIAIE.** Rivolgersi a Giovanni Puppo, Martignacco.

Fitti

AFFITTASI subito appartamento sei stanze, servizi, casa nuova, paraggi ex Porta Cussignacco, affitto da convenirsi. Rivolgersi Cosmi, Viale Venezia 55 dalle 9 alle 12.

APPARTAMENTO 6 stanze III.o piano, ascensore, termosifone, disponibile subito, Via Rauscedo 1.

Vari

CERCASI Agenti città, Provincia, vendita macchine da cucire, stipendio e provvigione. Rivolgersi Casa Pfaff, Via Poscolle 43.

MAESTRO impartisce lezioni riparazioni, ammissioni Ginnasio. Scrivere Gazzetta 58 L'Pubblicità Popolo Friuli.